

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GIOSUE' CARDUCCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004740/U** del **14/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2025** con delibera n. 92*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 107** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 112** Moduli di orientamento formativo
- 117** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 137** Attività previste in relazione al PNSD
- 138** Valutazione degli apprendimenti
- 146** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 153** Aspetti generali
- 155** Modello organizzativo
- 157** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 158** Reti e Convenzioni attivate
- 160** Piano di formazione del personale docente
- 165** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione Scolastica

Opportunità

L'utenza dell'Istituto Comprensivo Carducci si caratterizza per contesto socio economico e culturale di provenienza media. Questa rilevazione che certamente presenta dei limiti, attiva nei docenti un impegno sensibilmente illimitato, funzionale al successo formativo di ogni singolo allievo, successo da intendere come opportunità reale di promozione sociale. All'interno della popolazione studentesca sono presenti situazioni di disabilità e alunni con Bes. Alto il numero di alunni stranieri. La diversità culturale e le diverse etnie presenti tra gli studenti permette all'I.C. di progettare e realizzare una attività didattica finalizzata all'integrazione, all'inclusione e al rispetto reciproco. In tutti i plessi dei due ordini di scuola sono attivi i Comitati Dei Genitori che con grande generosità si prodigano a organizzare eventi per acquistare materiale didattico e multimediale e, in generale, momenti di aggregazione tra i vari allievi dei plessi. Ci si trova di fronte, mediamente, a genitori sensibili e positivamente presenti nell'accompagnare i propri figli nel processo di crescita umana e culturale.

Vincoli

Il Contesto socioeconomico degli studenti dipende dall'ubicazione dei vari Plessi all'interno del comune di Legnano. Il plesso centrale di Scuola Primaria "G. Carducci" è posizionato in una zona multietnica del paese, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione come area a forte processo immigratorio. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana, nel plesso, è pari al 90% degli studenti. Alcuni, di recente inserimento, necessitano di alfabetizzazione; altri, in Italia da qualche anno, parlano l'italiano ma permane qualche criticità nel comprendere testi letterari e/o di studio. Dal PAI si rileva, altresì, che il 20% degli studenti è con BES. Gli altri tre Plessi dell'IC sono ubicati nel Rione San Paolo, una zona residenziale in continua espansione dove è ubicato anche un istituto paritario con scuola primaria e secondaria di primo grado.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune di Legnano è da sempre sensibile a sviluppare politiche scolastiche a supporto degli istituti comprensivi non solo promuovendo attività progettuali e culturali direttamente rivolte alle



classi, ma anche arricchendo l'organico scolastico con assistenti alla disabilità assistenti alla mensa, facilitatori linguistici e pedagogisti. L'Istituto Comprensivo stringe rapporti di collaborazione, allo scopo di prevenire fenomeni di devianza giovanile, con la Polizia di Stato, la Polfer, con i Carabinieri e Polizia Locale che a turno e una volta l'anno, in base alle singole necessità, sono invitati a organizzare momenti di formazione/informazione e di riflessione. Sono presenti anche accordi con la N.P.I.A. di Legnano per accompagnare gli studenti con disturbi evolutivi specifici o disabilità e con le associazioni presenti nel territorio finalizzate all'integrazione di allievi stranieri. È anche apprezzabile sia l'intervento delle Contrade di Legnano (Flora, San Bernardino), che propongono momenti di promozione storica (battaglia di Legnano e Palio) e di aggregazione (feste di quartiere a cui partecipano gli allievi del Comprensivo), che la cooperazione con le Scuole dell'Infanzia Paritarie che orbitano intorno al Comprensivo con cui si procede sempre più verso un percorso di verticalizzazione.

Vincoli

La politica comunale di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi scolastici non ha permesso finora l'ampliamento della Scuola Secondaria di Primo Grado "R.L.Montalcini" infatti, a causa degli esigui spazi presenti nella Scuola Secondaria, che può ospitare solo 9 classi, l'I.C. si trova "schiacciato" tra i due Comprensivi confinanti. Inoltre, la mancanza di una Scuola dell'Infanzia, distaccata in seguito al dimensionamento scolastico, non solo non ha permesso di sviluppare un percorso di continuità verticale ma ha anche privato il Comprensivo del necessario bacino. La suddivisione del territorio in bacini di utenza, quasi vincolanti, ed un irrazionale dimensionamento scolastico, danneggiano da anni l'Istituto Comprensivo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il Comune mette a disposizione un servizio di autobus urbani che consente a coloro che lo utilizzano di recarsi nel plesso di iscrizione indipendentemente dal luogo in cui abitano. Gli Enti locali garantiscono alla scuola risorse stabili: attraverso le risorse del Piano Diritto allo studio contribuiscono al funzionamento e alla progettazione dell'offerta formativa, inoltre assicurano la presenza di educatori a supporto di alunni in situazione di disagio. Il sostegno del Comune viene utilizzato per il finanziamento di progetti legati principalmente alla prevenzione della dispersione scolastica nella Scuola Secondaria e per le aree a forte processo immigratorio nella Scuola Primaria

Vincoli

Non si hanno abbastanza finanziamenti per promuovere attività di investimento sul personale



docente e A.T.A e per completare l'allestimento dei tre plessi con tutti gli strumenti didattici occorrenti, soprattutto quelli utili per gli alunni con disabilità e BES (software e hardware per la CAA, aule immersive...)

Risorse professionali

Opportunità

Circa il 30% del personale, distribuito per fascia di età, ha frequentato volontariamente corsi di formazione e aggiornamento sul tema dei disturbi evolutivi specifici e disabilità. All'interno del personale docente spiccano competenze certificate nel settore della digitalizzazione e della lingua straniera. Alcuni docenti hanno frequentato corsi di formazione privatamente. Si rileva che il 77% circa del personale docente è in servizio da almeno 5 anni, dando continuità al progetto educativo e non interrompendo il ciclo didattico nella scuola primaria o secondaria. Si evidenzia un binomio positivo tra la presenza stabile di docenti con alta esperienza nel campo della didattica e insegnanti più giovani, anche non di ruolo, che trovano nei colleghi un costante confronto e punto riferimento. Un esempio è dato dal peer to peer utilizzato nell'anno di prova dei docenti neoassunti.

Vincoli

L'età del corpo docente spesso corrisponde a esperienza didattica, a volte porta con sé una certa resistenza al cambiamento e a riconvertire le proprie attitudini didattiche. Nonostante i vari finanziamenti, risultano essere sempre pochi i momenti di formazione e di crescita professionale dei docenti. La formazione è affidata alle iniziative dell'U.S.R., dell'Ambito Territoriale, degli Enti Locali o di alcune Associazioni culturali presenti nel territorio e alle Agenzie individuate con i fondi del PNRR, oltre alla formazione svolta dall'Animatore Digitale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

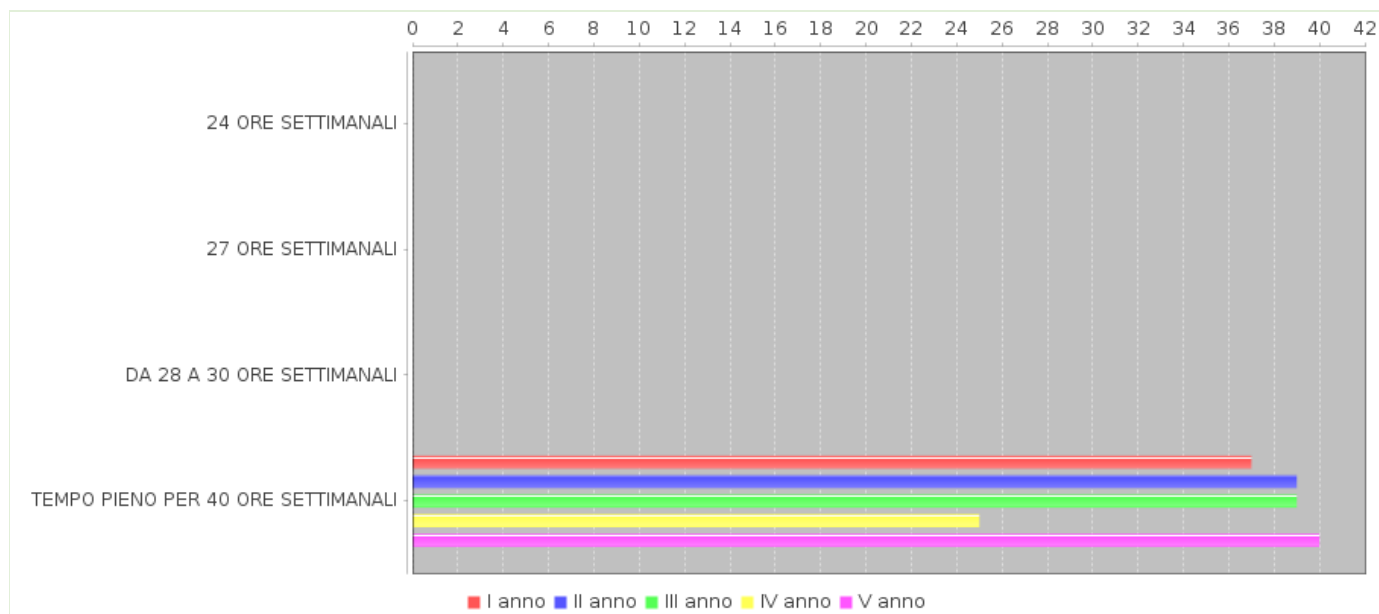
IC GIOSUE' CARDUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8EA008
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE 2 LEGNANO 20025 LEGNANO
Telefono	0331547307
Email	MIIC8EA008@istruzione.it
Pec	miic8ea008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccarduccilegnano.edu.it/

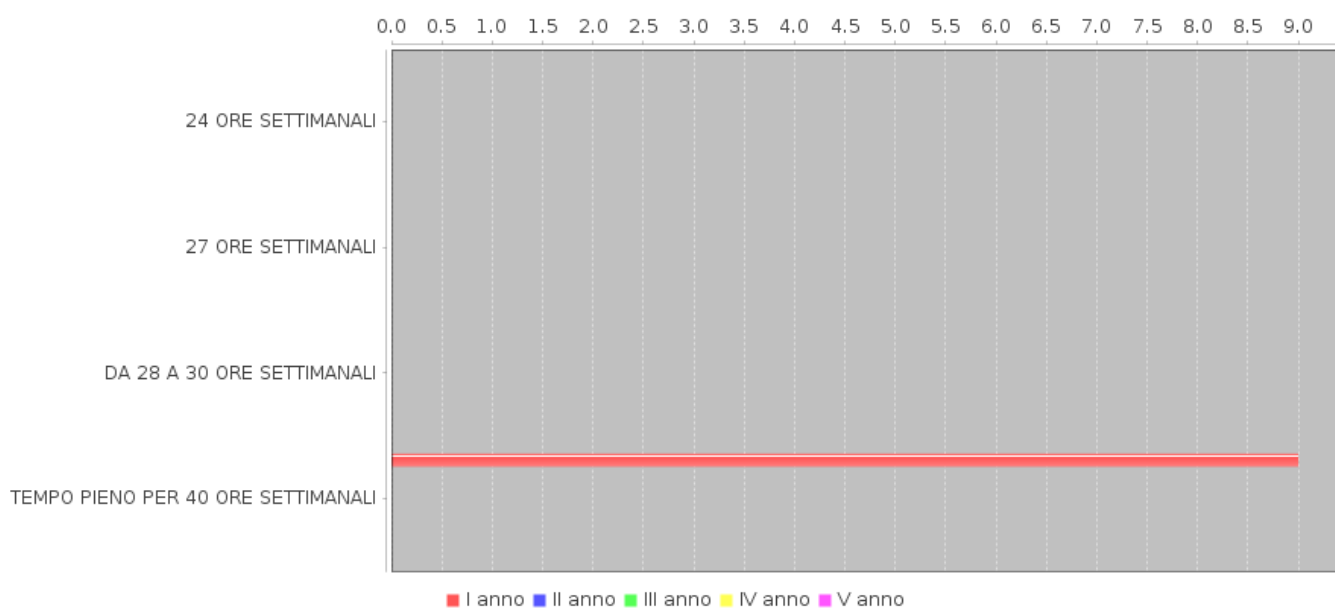
Plessi

PRIMARIA G. CARDUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EA01A
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE 2 LEGNANO 20025 LEGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via XX Settembre 2 - 20025 LEGNANO MI
Numero Classi	9
Totale Alunni	180
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA A. TOSCANINI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MIEE8EA02B

Indirizzo

VIA PARMA, 66 - 20025 LEGNANO

Edifici

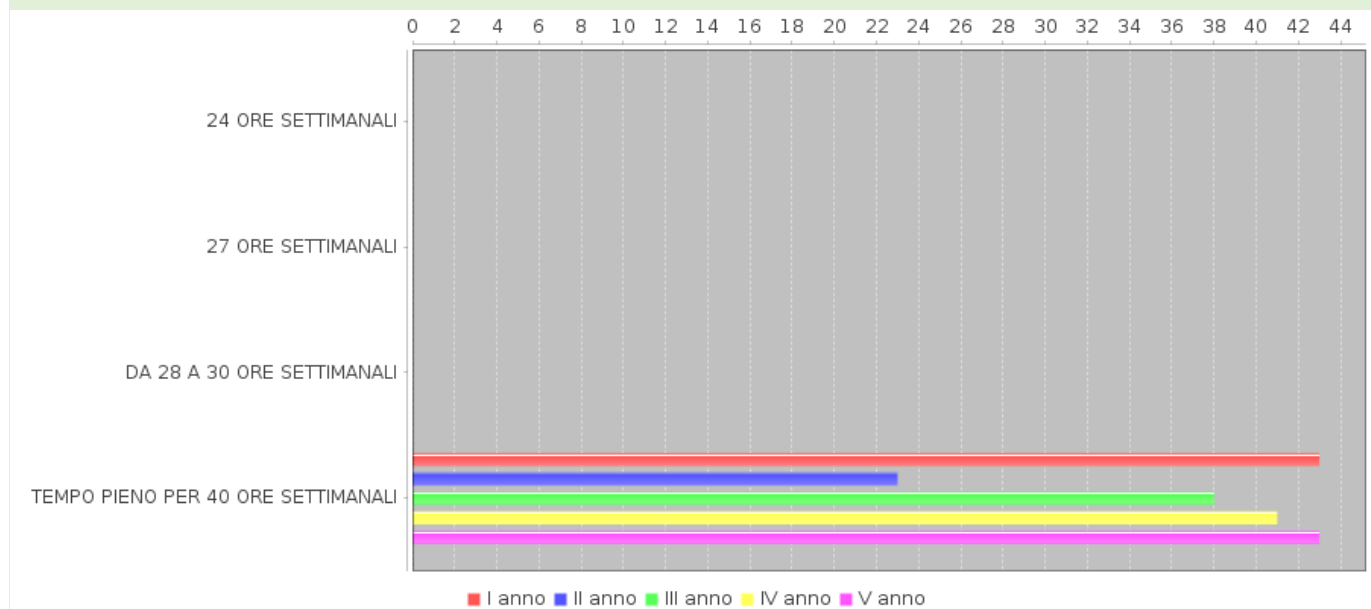
• Via Parma 66 - 20025 LEGNANO MI



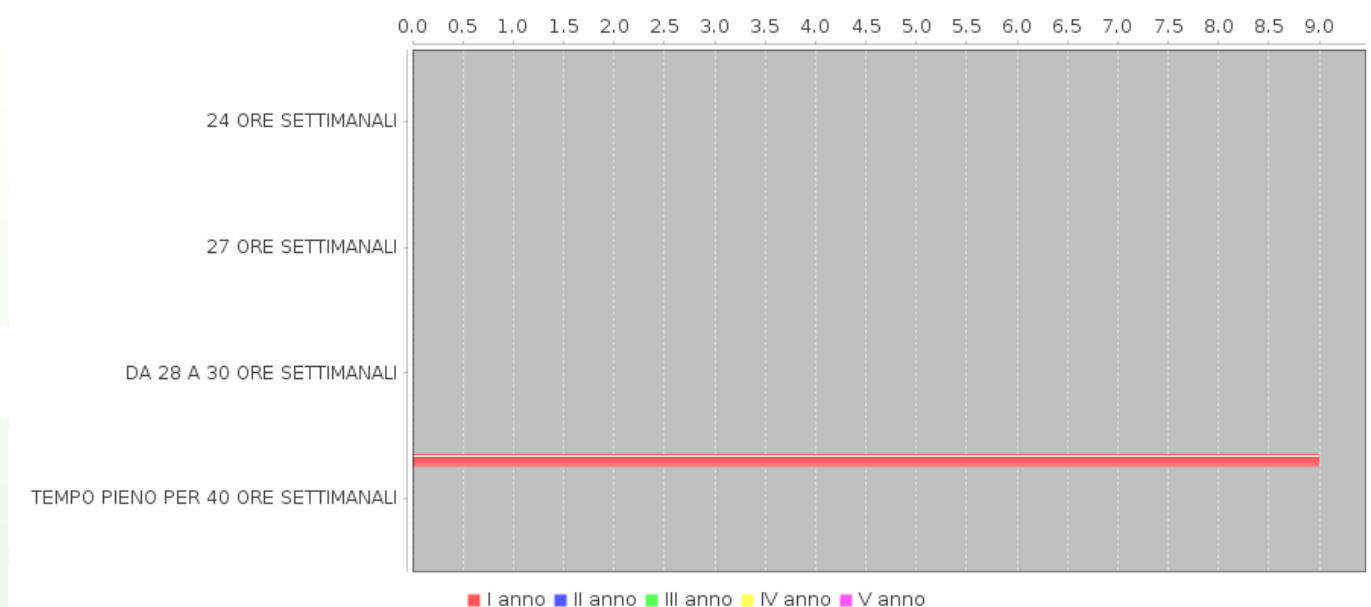
Numero Classi 9

Totale Alunni 188

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA GRAZIA DELEDDA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8EA03C



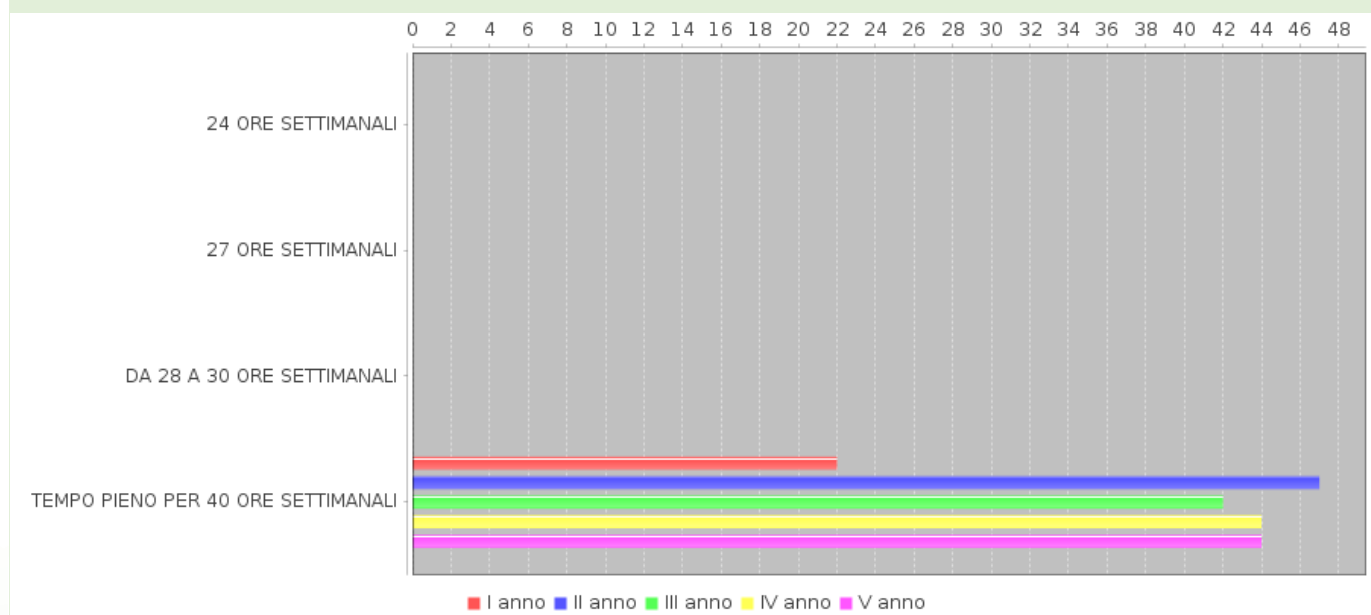
Indirizzo VIA PARMA 75 LEGNANO 20025 LEGNANO

Edifici • Via Parma 75 - 20025 LEGNANO MI

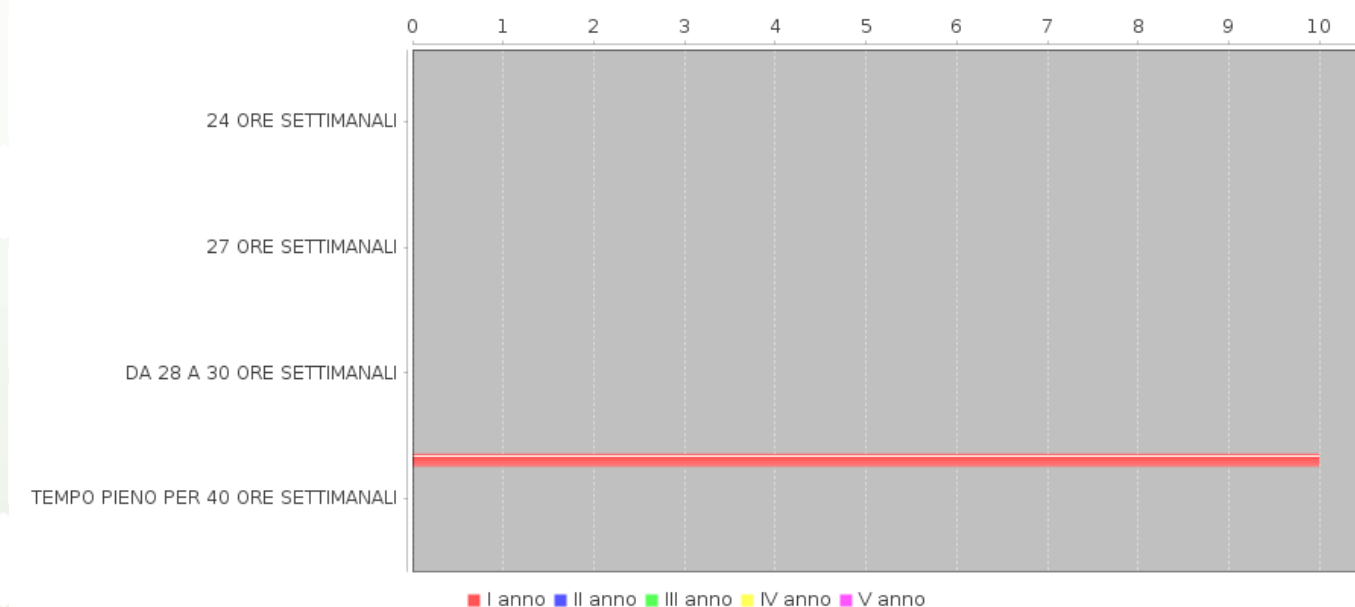
Numero Classi 10

Totale Alunni 199

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





SECOND. I GR. R.LEVI MONTALCINI (PLESSO)

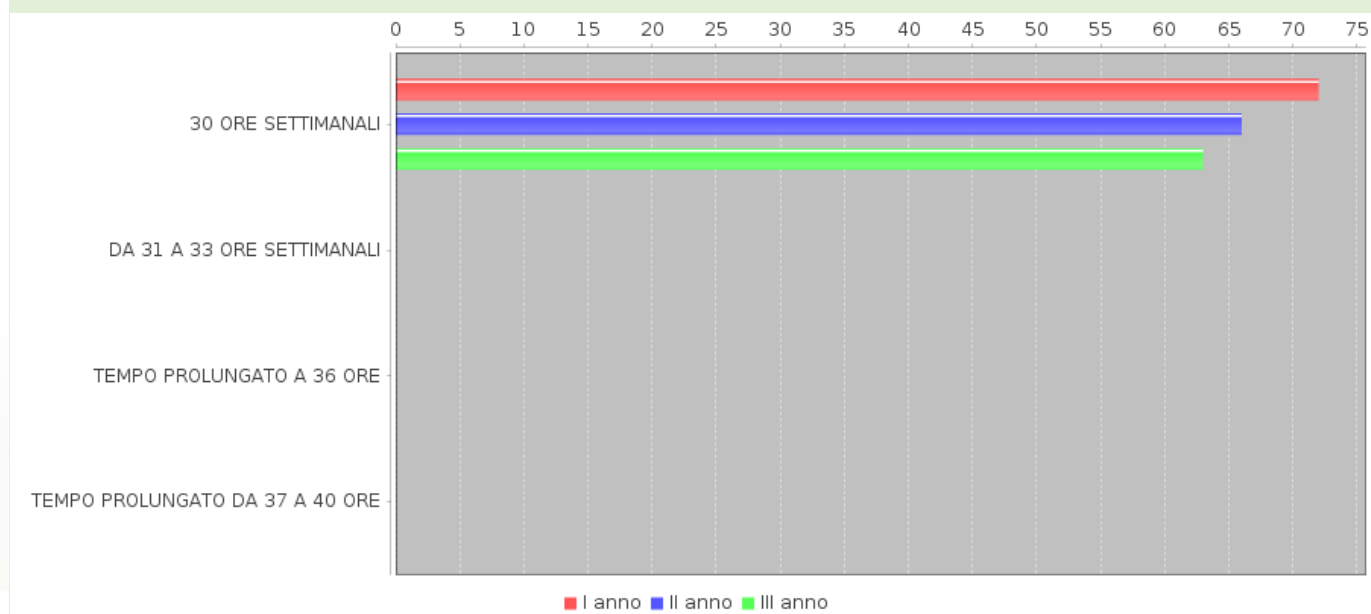
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8EA019
Indirizzo	VIA PARMA, 62 LEGNANO 20025 LEGNANO

Edifici • Via Parma 64 - 20025 LEGNANO MI

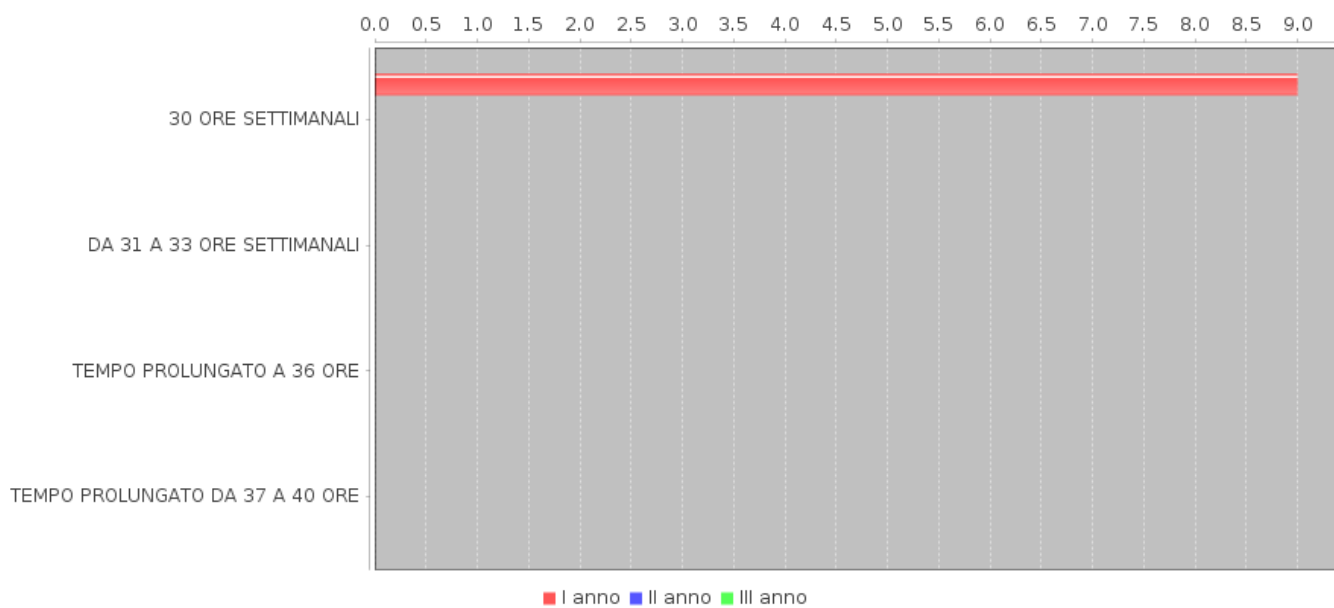
Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	201
---------------	-----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	4
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Docenti	4
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Piedibus	
	Pre-post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Approfondimento

L'istituto è impegnato a migliorare e aggiornare costantemente le sue infrastrutture per rispondere alle esigenze emergenti e per allinearsi ai nuovi orientamenti didattici e tecnologici. La scuola dispone di una varietà di attrezzature e infrastrutture finalizzate a supportare l'apprendimento degli alunni e a promuovere un ambiente educativo innovativo e inclusivo. Le aule sono dotate di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) e/o Touchboard, Tablet, Chromebook, piccoli Robot e Kit Lego per facilitare la didattica multimediale, oltre a postazioni informatiche per l'uso di software educativi e strumenti digitali. È presente una rete Wi-Fi accessibile nelle principali aree dell'istituto, a supporto delle attività didattiche e amministrative.

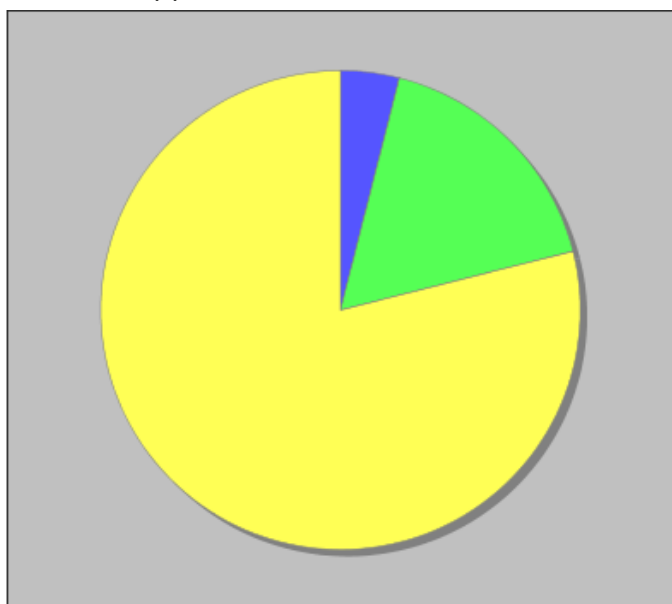


Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	20

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 0 ● Da 2 a 3 anni - 3 ● Da 4 a 5 anni - 13
● Piu' di 5 anni - 60



Aspetti generali

Mission

La nostra Mission può essere così sintetizzata: "Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione, costruendo le basi per una società migliore." Pertanto tutta l'azione didattico-educativa, interpretata in piena sinergia tra alunni, docenti, personale, famiglie, sarà finalizzata a :

- creare un'atmosfera serena e motivante, favorevole al dialogo e alla fiducia reciproca. Il valore pedagogico dell'accoglienza è infatti determinante per far sì che possa realizzarsi un insegnamento/apprendimento "efficace". Si predisporranno quindi azioni che favoriscano l'accoglienza delle famiglie e degli studenti in un'ottica di collaborazione e appartenenza;
- attivare azioni per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento e valorizzare le eccellenze consentendo così di salvaguardare l'interezza della persona valorizzando le potenzialità di ciascuno;
- sollecitare un cammino di crescita dell'intera comunità educante attraverso la partecipazione attiva;
- realizzare percorsi per incentivare l'utilizzo di metodologie innovative per una didattica attraente e coinvolgente;
- pianificare esperienze condivise che favoriscano la Continuità educativa e l'Orientamento.

Vision

Crediamo indispensabile "pensare" la scuola come luogo di opportunità, di attività, di simulazione e di gioco per imparare a vivere in modo democratico, a cooperare, assumendosi la responsabilità di essere "uno nel mondo". Per questo motivo ogni scelta, ogni azione o intervento didattico-educativo sarà improntato ai seguenti valori:

- accoglienza;
- solidarietà;
- rispetto delle differenze etniche, linguistiche e religiose;
- adozione di un protocollo condiviso per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- continuità educativa e didattica;
- prevenzione della dispersione scolastica;
- inclusione;



- partecipazione attiva alla vita del territorio;
- valorizzazione e sviluppo di tutte le forme di comunicazione (linguaggio corporeo, musicale, iconico, mimico-gestuale, teatrale, cinematografico, informatico, ecc.);
- utilizzazione delle competenze professionali;
- integrazione di conoscenze e competenze disciplinari che garantiscano una visione unitaria di insegnamento (educazione ambientale, alla pace, alla legalità, alla multiculturalità e alla salute).
- personalizzazione del percorso formativo orientando e valorizzando le competenze di ogni alunno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e Matematica nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre il gap nelle prove standardizzate nazionali per raggiungere la media regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare le competenze di base, compresa la competenza alfabetica funzionale, rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento relativi alla comprensione del testo, all'uso della grammatica e alla capacità di argomentazione, misurabile attraverso prove standardizzate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: “TRAGUARDI:IL SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI”**

L'azione prende il via dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi relative all'anno scolastico 2022-2023 e alle luce delle priorità individuate nel RAV: essa intende affrontare e risolvere un fattore critico di successo emerso nella fase di autovalutazione, relativo ai risultati non positivi conseguiti dalla Scuola nelle prove standardizzate nazionali INVALSI di matematica, i cui esiti sono collocati al di sotto della media della macroarea di appartenenza, nazionale ed in alcuni casi anche regionale. Fattivamente, si individuano nuovi percorsi formativi e di apprendimento sulla base di azioni di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di Matematica, ma anche di Italiano, agli alunni di scuola primaria e secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e Matematica nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo



Ridurre il gap nelle prove standardizzate nazionali per raggiungere la media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare delle prove strutturate (fine primo e secondo quadrimestre) per classi parallele sulle discipline oggetto delle Invalsi.

Attività prevista nel percorso: Competenze per il futuro

Descrizione dell'attività

Le diverse fasi individuate nella fase di PLAN possono essere raggruppate nelle quattro attività seguenti, che si riproporranno nel corso delle tre annualità.

Attività 1: Azioni formative- Organizzazione di incontri di formazione e momenti di autoformazione per studiare le competenze e sotto-competenze delle prove INVALSI

Attività 2: Azione di progettazione - Analisi degli ambiti-processi INVALSI per definire gli item sui quali gli studenti hanno evidenziato criticità e predisposizione di attività finalizzate al miglioramento delle competenze

Attività 3: Azione di somministrazione ed esame dei risultati - Somministrazione di due prove d'Istituto a metà e a fine anno scolastico per le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado (le classi prime primaria svolgono solo la prova di fine anno; le classi terze di scuola secondaria, sottoposte alla prova



Invalsi di Aprile, svolgono solo la prova di metà anno).

Attività 4: Azione di rimodulazione del piano - Riesame dei risultati delle prove d'Istituto e delle prove INVALSI per una eventuale ricalibratura del PLAN

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Gruppo di Lavoro per il Miglioramento (NIV); docenti responsabili delle attività.

Risultati attesi

- Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto.
- Consolidare le competenze e le abilità di base.
- Recuperare e potenziare le competenze logico – matematiche
- Innalzare il tasso di successo scolastico.

● **Percorso n° 2: "ABC del Futuro: potenziare Linguaggi, Logica e Lingue"**

Tra gli obiettivi che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi viene contemplato: "Migliorare significativamente gli esiti degli Alunni nelle competenze linguistiche e comunicative, nelle STEM e nelle lingue straniere"



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e Matematica nelle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre il gap nelle prove standardizzate nazionali per raggiungere la media regionale.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare le competenze di base, compresa la competenza alfabetica funzionale, rispetto alla situazione di partenza.

Traguardo

Innalzare i livelli di apprendimento relativi alla comprensione del testo, all'uso della grammatica e alla capacità di argomentazione, misurabile attraverso prove standardizzate.

Obiettivi di processo legati del percorso

○



Curricolo, progettazione e valutazione

Didattica per competenze:riprogettare l'azione didattica per renderla più focalizzata sullo sviluppo delle competenze, partendo dai bisogni formativi degli studenti.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e innovazione:programmare attività di formazione e aggiornamento per il personale docente sull'uso di metodologie didattiche innovative, per favorire un apprendimento più attivo e basato sulle competenze.

Attività prevista nel percorso: Laboratoriamo

Le diverse fasi individuate nella fase di PLAN possono essere raggruppate nelle quattro attività seguenti, che si riproporranno nel corso delle tre annualità.

Attività 1

Attivazione di laboratori di scrittura creativa e argomentativa.

Descrizione dell'attività

Implementazione di strategie di comprensione del testo su tutte le discipline.

Attività 2

Implementazione di attività laboratoriali (coding, robotica, problem solving reale) per il 30% delle ore curricolari di Matematica e Scienze.

Integrazione di kit scientifici.



Attività 3

Laboratori CLIL (Content and Language Integrated Learning

Attività 4

Erogazione dei corsi di formazione docenti previsti.

Creazione di Gruppi di Lavoro per la condivisione delle buone pratiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Responsabile

Gruppo di lavoro per il Miglioramento (NIV) e docenti responsabili delle varie attività.

Risultati attesi

- Le metodologie e i contenuti didattici che hanno dimostrato un impatto positivo sugli esiti (ad esempio l'uso sistematico della Didattica Laboratoriale STEM) vengono formalmente integrati nel Curricolo d'Istituto per tutti i livelli coinvolti.
- Standardizzazione e adozione definitiva delle prove di verifica più efficaci (ad esempio, compiti autentici o griglie di valutazione delle competenze) per l'uso sistematico nelle interclassi o nei dipartimenti.



- Migliorare la capacità dei docenti di valutare le competenze
- Creare rubriche valutative omogenee per la valutazione delle competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le attività didattiche del nostro Istituto sono ampliate ed integrate da iniziative che non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe.

Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Gli obiettivi generali perseguiti dal corpo docente sono i seguenti:

- migliorare il modello organizzativo della scuola
- prevenire il disagio e favorire l'integrazione
- programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche
- programmare attività per lo sviluppo delle competenze logico- matematiche e alfabetico funzionali (lingua italiana per stranieri)

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche di insegnamento e apprendimento sono le attività e le strategie che gli insegnanti e gli studenti utilizzano per promuovere l'apprendimento. I processi didattici innovativi sono quelli che si discostano dalle tradizionali lezioni frontali e si concentrano invece su un apprendimento attivo e partecipativo.

- Apprendimento basato su problemi: gli studenti lavorano su problemi reali o simulati per applicare le conoscenze apprese.
- Apprendimento basato su progetti: gli studenti lavorano su progetti complessi che richiedono la collaborazione e l'utilizzo di diverse competenze.



- Apprendimento basato sulla cooperazione: gli studenti lavorano in gruppi per condividere le conoscenze e risolvere i problemi.
- Apprendimento basato sul gaming: gli studenti imparano attraverso attività ludiche e divertenti.
- Apprendimento basato sulle tecnologie digitali: gli studenti utilizzano le tecnologie digitali per imparare in modo interattivo e coinvolgente.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola avvicina il setting e le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana per contribuire allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale e introduce l'abitudine alla cittadinanza attiva.

Si propone di :

- intervenire sugli ambienti di apprendimento e di modificarli: (aule con nuovi arredi, aule connotate anche dalle tecnologie digitali) ;
- stimolare la riflessione meta cognitiva sui processi di acquisizione delle conoscenze disciplinari;
- progettare ambienti di apprendimento, come contesti strutturati intorno ad un compito autentico;
- progettare la collaborazione in team di apprendimento, come esperienza di partecipazione e di peer – education (attività a classi aperte e per gruppi di apprendimento);
- prevedere uscite sul territorio integrate nel curriculum di scuola, incontri informali (incontri con l'autore, visite didattiche);
- curare l'integrazione e l'interazione con il Territorio e le Istituzioni, le Associazioni e le organizzazioni presenti in esso sia per condividere visioni strategiche sia per portare in esso la specificità culturale
- vedere nel territorio un'aula speciale dove poter curare e promuovere anche i valori della



cittadinanza attiva e della convivenza civile.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo Carducci è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Diverse e di vario ordine sono le azioni attuate in tal senso ed in continua evoluzione:

- utilizzo del registro elettronico: si consolida maggiormente l'utilizzo di tale strumento con possibilità di accedere mediante una password a molteplici informazioni: circolari, assenze, verifiche programmate, compiti assegnati e attività svolte in classe, valutazioni, esiti degli scrutini del primo e del secondo periodo. Tutte le componenti scolastiche, docenti, genitori e alunni possono quindi con facilità accedere a tutte le informazioni più rilevanti dell'attività scolastica.
- sito web della scuola: il sito web rappresenta uno dei canali più importanti per la condivisione delle informazioni e novità che interessano l'Istituto. Il sito rappresenta infatti un punto di convergenza in cui tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività dell'istituto (alumni, docenti, genitori, personale tecnico e amministrativo, ecc) possono reperire le più importanti informazioni sull'organizzazione della scuola, sul personale coinvolto, sulle attività in corso, sul complesso dei progetti attivati, sulle programmazioni didattiche e molto altro ancora.
- l'istituto fin dal 2015 sta mettendo in atto l'ampliamento della dotazione di apparecchiature informatiche, con l'obiettivo di dotare tutte classi di monitor interattivi per il potenziamento della didattica. In questo anno scolastico, la metà delle aule dei quattro plessi del comprensivo saranno attrezzate con nuove Digital board e devices, tra cui anche strumenti per la robotica. A breve sarà completata l'implementazione delle quattro aule innovative 4.0
- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica innovativa e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-



famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

-



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

I percorsi progettuali elencati si sono conclusi tutti entro il mese di settembre 2025.

- NEXT GENERATION CLASSROOM:Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
- ANIMATORE DIGITALE: formazione del personale interno
- UN PONTE VERSO IL MONDO DIGITALE:Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
- ScopriAMO le STEM:competenze STEM e multi-linguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)
- INSIEME PER IL SUCCESSO:riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Aspetti generali

IL NOSTRO ISTITUTO

- sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;
- pone l'alunno al centro del processo di apprendimento;
- favorisce le esperienze per "imparare ad imparare";
- educa a star bene insieme, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione;
- si impegna per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;
- accoglie proposte educative del territorio;

L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di attività e progetti, che prevedono proposte laboratoriali attinenti a diverse aree culturali.

Queste attività sono parte integrante dell'assetto curricolare e contribuiscono alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità e competenze, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti.

L'istituto, sulla base delle linee di indirizzo e delle conseguenti scelte educative e culturali, e per rendere l'offerta omogenea e unitaria, organizza le attività, per l'arricchimento dell'offerta formativa, in sette aree tematiche progettuali all'interno delle quali confluiscono le varie proposte. Le scuole dell'Istituto, anche con l'apporto di professionalità esterne, attivano progetti di arricchimento dell'offerta formativa diversificati tra loro e in sintonia con le richieste dell'utenza.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA G. CARDUCCI	MIEE8EA01A
PRIMARIA A. TOSCANINI	MIEE8EA02B
PRIMARIA GRAZIA DELEDDA	MIEE8EA03C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECOND. I GR. R.LEVI MONTALCINI

MIMM8EA019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC GIOSUE' CARDUCCI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G. CARDUCCI MIEE8EA01A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA A. TOSCANINI MIEE8EA02B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA GRAZIA DELEDDA MIEE8EA03C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 40 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: **SECOND. I GR. R.LEVI MONTALCINI** **MIMM8EA019**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Il testo della Legge prevede che l'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Pertanto, la somma delle "misure orarie specifiche" che il Collegio docenti, nella fase della "progettazione per UDA", assegna alle unità didattiche realizzate nell'ambito delle competenze individuate come "pertinenti" all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, non può essere inferiore a 33 ore annuali.

Approfondimento

[Tabella articolazione oraria scuola primaria](#)



Curricolo di Istituto

IC GIOSUE' CARDUCCI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'I.C. "Giosuè Carducci" fa riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2025). Tali indicazioni costituiscono il quadro di riferimento normativo e culturale per la progettazione curricolare, proponendo un cambio di paradigma che rimette al centro la valorizzazione delle conoscenze essenziali come base fondamentale per lo sviluppo delle competenze.

Il Curricolo di istituto, espressione della libertà di insegnamento (art. 33 Cost.) e dell'autonomia scolastica (art. 117 Cost.), esplicita le scelte della comunità educante ed esprime l'identità dell'Istituto.

In linea con le nuove disposizioni, la valorizzazione della persona umana è al centro dell'Offerta Formativa. La scuola pone la persona dello studente al centro dell'azione educativa, promuovendone i talenti e la formazione integrale (cognitiva, affettiva, relazionale, corporea, etica). Tale percorso si fonda su una rinnovata alleanza tra scuola e famiglia, riconosciute come le due colonne portanti del percorso di crescita, formalizzata nel patto educativo di corresponsabilità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia della Costituzione italiana e principi fondamentali: Pari dignità delle persone (Art.3)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Diritti umani (Art.2)

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il patrimonio artistico e culturale locale.
- Le regole per tutelare l'ambiente.



Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza delle regole di convivenza civile.
- Comprensione della diversità come ricchezza.
- Conoscenza dell'importanza dell'ambiente per la vita.
- Conoscenza del concetto di solidarietà.



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Storia della bandiera italiana.
- Significato dei colori e del tricolore

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole specifiche per ogni ambiente (aula, mensa, palestra, laboratori, cortili)
- Diritti e doveri di ogni individuo

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Importanza dell'igiene per prevenire malattie.
- Alimenti sani e alimenti da evitare.
- Benefici dell'attività fisica per la salute
- Misure di sicurezza stradale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni



elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il lavoro e l'economia di un paese
- Le materie prime e i beni essenziali per la vita dell'uomo nella società moderna
- Incontro con imprenditori e funzionari che operano nel mercato.
- L'economia e i settori economici in Italia.
- Le risorse economiche in Italia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli ecosistemi del proprio territorio
- La differenza tra trasformazione naturale e trasformazione antropica
- Le principali cause di inquinamento ambientale

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini(biblioteca, giardini...)
- L'UNESCO
- I diritti degli animali
- Il FAI
- ENPA

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- Gli spazi verdi del proprio comune
- La gestione dei rifiuti e la raccolta differenziata

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli effetti del cambiamento climatico



- Progetti con la collaborazione della Protezione civile
- La pericolosità di un territorio e la sua relazione con il rischio
- Che cos'è il rischio sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico...)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le tradizioni locali : il Palio di Legnano, le Contrade
- Visita alle Contrade e progetti legati alla storia delle contrade e del palio di Legnano
- Museo Civico e progetti relativi



- Il castello di Legnano

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Che cosa sono le risorse naturali e le forme di energia e perché sono limitate
- Le fonti energetiche rinnovabili e il risparmio energetico
- Tutela del mare
- Prevenzione delle diverse forme di inquinamento con particolare riferimento all'ambiente urbano

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Criminalità e tipologie

- La criminalità organizzata
- La mafia: che cosa è, dove è nata, quali sono le mafie in Italia
- Le azioni che ogni cittadino può fare contro le mafie
- Le associazioni antimafia
- La lotta alla mafia: analisi e conoscenza degli "eroi antimafia".

Le regole sociali e la loro importanza

- Rispetto delle persone, delle loro idee e della loro unicità
- Il senso di responsabilità per interrogarsi sulle proprie azioni orientandole verso il bene comune
- Cooperazione e coesione tra pari.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I principi di funzionamento dei motori di ricerca e i motori più diffusi.
- Concetto di fonte e sito autorevole e attendibile.
- Uso della posta elettronica e la navigazione in rete
- I principi della comunicazione con mezzi digitali
- La tutela del copyright nell'utilizzo dei materiali reperiti in rete



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Idee creative per progetti digitali
- Utilizzo di immagini, suoni e testi

Utilizzo di piattaforme digitali e applicazioni web per consentire di creare contenuti digitali: Canva- Genially – Book Creator...

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Concetti base dell'informatica:

- Dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone)
- Software e applicazioni Internet

Le principali funzioni dei dispositivi digitali

- Le potenzialità del web
- il Cyberbullismo: L.n.71/2017
- Registro elettronico



- Nome comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali (Netiquette)
- Concetto di privacy e norme per la tutela dei dati sensibili e delle identità altrui.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le orme digitali
- Le informazioni personali: quali condividere e quali no e perché
- I vantaggi della condivisione delle informazioni su Internet ma anche i rischi legati alla diffusione di alcuni tipi di dati personali
- Conoscenza di opportunità e pericoli dei social network.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole per navigare in sicurezza
- Protezione dei dati personali
- Rischi connessi all'uso prolungato: affaticamento visivo, mal di testa, postura scorretta, disturbi del sonno.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Concetto di democrazia.
- I primi articoli della Costituzione che si collegano maggiormente alla propria esperienza.
- Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.
- I documenti che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia-Giornata dei diritti dell'infanzia)
-

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza di sé, controllo delle proprie emozioni e dei propri bisogni.

Principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune. Le principali ricorrenze civili (4 novembre, 20 novembre, 27 gennaio 25 aprile, 2 giugno,...).

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e



psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Confronto e rispetto delle opinioni altrui.
- Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive.
- L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.
- Lessico adeguato ad ogni contesto.

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I simboli dell'identità territoriale: familiare, scolastica, locale, regionale, nazionale,



europea, mondiale.

Forme e funzionamento delle amministrazioni locali.

Servizi del territorio (biblioteca, giardini pubblici...).

Regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (scuola, biblioteca, museo,...).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia dello stemma comunale, della bandiera nazionale, dell'Unione Europea.

Storia dell'inno nazionale e di quello europeo.

Significato di patria.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tappe fondamentali del processo che ha portato alla formazione dell'Unione Europea.

I principali organismi dell'Unione Europea.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il concetto di regola.
- Il regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli effetti sulla salute delle principali droghe.

Le principali regole dal punto di vista igienico- sanitario per la cura della salute.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del



decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere l'art. 1 della Costituzione Italiana.
- Conoscere le condizioni per una crescita economica sostenibile.
- Conoscere le principali tappe storiche che hanno contribuito alla crescita economica nei principali paesi europei ed extraeuropei.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere l'art. 9 della Costituzione.
- Conoscere gli effetti negativi provocati dalla crescita scientifica e tecnologica dell'uomo.
- Conoscere le regole per lo smaltimento dei rifiuti.
- Conoscere le forme di economia circolare e i comportamenti per ridurre l'inquinamento

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere le cause dei cambiamenti climatici.
- Conoscere gli effetti dei cambiamenti climatici.
- Conoscere le funzioni della Protezione civile



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo



in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere l'uso consapevole delle risorse ambientali.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere il valore del concetto di legalità.
- Conoscere i principali protagonisti della lotta alla criminalità in Italia.
- Conoscere le istituzioni che lottano contro la criminalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere il concetto di dato e di web.
- Conoscere il funzionamento della rete.
- Conoscere i siti affidabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le tecnologie digitali e i mezzi e le forme di comunicazione digitale.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere i servizi digitali pubblici e privati.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le regole per utilizzare correttamente gli strumenti digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere classi virtuali, forum di discussione, piattaforme didattiche utilizzabili a scopo di studio e ricerca.
- Conoscere le regole della netiquette.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere la gestione e la tutela dei dati che si producono attraverso gli strumenti digitali.
- Conoscere le norme sulla tutela della privacy relativamente all'uso dei dati personali.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le norme e i comportamenti da osservare durante l'utilizzo delle tecnologie digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i rischi legati all'uso delle tecnologie digitali (dipendenza, cyberbullismo, fake news...).
- Conoscere i sistemi per difendersi dai rischi della rete (polizia postale).

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente.

Predisposto sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, il curricolo segue il principio del "non multa, sed multum" (non molte cose, ma molto bene), privilegiando la scelta di conoscenze rilevanti, significative ed essenziali per garantire apprendimenti profondi. Esso si articola in un percorso a spirale di crescente complessità:

- Le competenze chiave, da acquisire in prospettiva trasversale;
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline;
- Gli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) declinati per ogni annualità, definiti prescrittivi dal D.P.R. 275/1999 e confermati dalle nuove Indicazioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE CHIAVE

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, integrate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 novembre 2023 relativa all'introduzione dell'informatica:

1. Competenza alfabetica funzionale;



2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. Competenza in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

[COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E CURRICOLO](#)

Gli articoli della Costituzione e il Quadro delle Competenze chiave stabiliscono la finalità generale della Scuola nello sviluppo integrale della persona. La costruzione del curricolo per competenze permette di individuare le competenze chiave di cittadinanza necessarie per l'inclusione sociale e la vita democratica.

Le Nuove Indicazioni 2025 sottolineano come la scuola debba essere il luogo in cui la libertà si trasforma in responsabilità e l'identità in appartenenza a una comunità, promuovendo un'etica del rispetto e della cura verso il prossimo e l'ambiente. Tali competenze vengono certificate al termine del Primo ciclo di istruzione (D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017).



Curricolo verticale delle competenze digitali

[CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI E INFORMATICHE](#)

Il Curriculum Digitale e Informatico è strutturato per distinguere e integrare due ambiti fondamentali, come specificato dalle Nuove Indicazioni:

1. Competenze Digitali: Intese come padronanza di uso efficace, sicuro e consapevole di dispositivi e strumenti, per navigare in rete, comunicare e gestire dati con responsabilità, contrastando fenomeni come il cyberbullismo.

2. Competenze Informatiche: Riferite alla comprensione di come i dati vengono elaborati automaticamente. Si introduce l'informatica come disciplina scientifica per sviluppare il pensiero computazionale, la comprensione degli algoritmi e il funzionamento dei dati, anche in relazione all'Intelligenza Artificiale, in linea con la Raccomandazione UE del 23 novembre 2023.

L'obiettivo è formare studenti capaci di utilizzare le tecnologie con prudenza, senso critico e principi etici, mantenendo sempre il primato dell'umano sulla tecnica.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

[CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA](#)

L'Educazione civica è una disciplina trasversale che sviluppa la conoscenza delle strutture sociali, economiche, giuridiche e ambientali.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), pienamente recepite e confermate dalle Nuove Indicazioni 2025, definiscono a livello



nazionale principi, nuclei fondanti e obiettivi di apprendimento.

Norma cardine resta lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona.

In coerenza con il nuovo scenario culturale del "Nuovo Umanesimo", la finalità principale è formare cittadini autonomi e responsabili, capaci di:

- Conoscere l'organizzazione dello Stato e delle istituzioni UE;
- Partecipare attivamente alla vita comunitaria;
- Tutelare l'ambiente e il patrimonio culturale (Sviluppo economico e sostenibilità);
- Esercitare la cittadinanza digitale con consapevolezza critica.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA G. CARDUCCI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola Primaria, elaborato e redatto dalla comunità professionale nel rispetto



degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, rispecchia in modo efficace la realtà sociale, civile, culturale ed economica delle sedi dove opera il nostro Istituto Scolastico.

Esso costituisce un fondamentale documento didattico ed organizzativo che, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni, da un lato contiene specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, dall'altro fornisce le indicazioni sugli apprendimenti e sulle competenze che gli alunni devono conseguire nelle diverse classi dell'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

[CURRICOLO VERTICALE](#) (*revisionato e approvato in CdD del 27 Giugno 2024*)

Il curricolo verticale descrive il percorso formativo che lo studente compie tra i vari ordini di scuola, nel quale s'intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali, si coordinano e si costruiscono i "saperi".

Esso è finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alle discipline. Esso non è la somma dei curricoli riferiti, nel nostro caso, alle due tipologie di scuole (primaria e secondaria di primo grado), bensì la loro "risultante", in quanto ciascun ordine di scuola contribuisce al conseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze stabiliti dal Collegio unitario dei Docenti.

Quindi, il lavoro dei singoli docenti è orientato dai "traguardi" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado I dipartimenti, come Gruppo di Lavoro, nel tentativo di concretizzare il curricolo verticale, seppur non ancora completo a livello di Istituto, lavorano sulla ridefinizione dei curricoli, inizialmente sul piano teorico, per poi passare a quello metodologico operativo e riprogrammano l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità. Il percorso di alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografico-sociale, matematico-scientifico-tecnologico, artistico-creativo è inscindibilmente intrecciato ai percorsi di relazione che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che



si generano nella vita scolastica.

L'insegnamento della religione cattolica si integra con le altre discipline, contribuendo all'educazione e formazione globale degli studenti e alla loro autonomia, favorendo il reciproco rispetto, la collaborazione, l'impegno e la cooperazione. I genitori, all'atto dell'iscrizione, possono scegliere se avallarsi o non avallarsi dell'insegnamento della religione cattolica e la scelta, operata al momento dell'iscrizione, ha validità per tutto l'anno scolastico a cui si riferisce. Per gli alunni che non si avvalgono dell' IRC sono previste attività alternative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest);
- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino);
- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla



società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);
- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);
- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

[CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE CHIAVE](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli articoli della Costituzione e del Quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 (che sostituisce le precedenti Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006), e i contenuti del documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (trasmesso con nota MIUR del 1° marzo 2018) stabiliscono la finalità generale della Scuola nello sviluppo integrale e armonico della persona. La costruzione del curricolo per competenze permette di individuare otto competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno, appunto, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva,



l'inclusione sociale e l'occupazione. Tutte le singole discipline contribuiscono alla costruzione di tali competenze.

Le competenze chiave in quanto tali sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come competenze fondamentali per tutti i cittadini, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica.

Tali competenze vengono certificate al termine del Primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

[COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E CURRICOLO](#)

CURRICOLO DIGITALE

[CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI \(approvato in CdD del 27 Giugno 2024\)](#)

Il CURRICULUM DIGITALE può essere visto come l'insieme di indicazioni utili al raggiungimento della COMPETENZA DIGITALE e di una CITTADINANZA DIGITALE RESPONSABILE per sé e gli altri.

La competenza digitale che un alunno dovrebbe raggiungere in età scolare al primo ciclo di istruzione riguarda: □

- l'assunzione di responsabilità nell'uso degli strumenti digitali, della comunicazione social e nella cura delle relazioni personali mediate dalla rete; □
- il raggiungimento delle abilità all'uso della rete per accedere ad informazioni sicure, certificate, attendibili per accedere alla conoscenza aggiornata in divenire, per risolvere problemi di vita, per vivere meglio e per agire nel rispetto di sé e dell'altro;



- l'acquisizione delle competenze digitali che gli permettono di redigere correttamente un documento strutturato, una presentazione a supporto di una esposizione orale, una raccolta dati e conseguente analisi in formato digitale.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

[CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA \(approvato nel CdD del 29/10/2024\)](#)

L'Educazione civica è una disciplina trasversale, che si intreccia con diverse materie e abbraccia tematiche fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Le normative citate sono essenziali per comprendere come questa disciplina è stata strutturata e insegnata, almeno finora, nelle scuole italiane.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 sono entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione.:

- principi e i nuclei fondanti;
- competenze di cittadinanza (per la scuola dell'infanzia);
- traguardi per lo sviluppo di competenza (per il primo ciclo di istruzione);
- competenze (per il secondo ciclo di istruzione);
- obiettivi di apprendimento;
- linee metodologiche;
- impianti didattici.

Norma cardine delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il 4° patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona nell'ottica dei trattati internazionali e del riferimento alla Costituzione.



La finalità principale delle Linee guida è l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire competente nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Al fine di formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA A. TOSCANINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola Primaria, elaborato e redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, rispecchia in modo efficace la realtà sociale, civile, culturale ed economica delle sedi dove opera il nostro Istituto Scolastico.

Esso costituisce un fondamentale documento didattico ed organizzativo che, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni, da un lato contiene specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, dall'altro fornisce le indicazioni sugli apprendimenti e sulle competenze che gli alunni devono conseguire nelle diverse classi dell'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

[CURRICOLO VERTICALE](#) *(revisionato e approvato in CdD del 27 Giugno 2024)*

Il curricolo verticale descrive il percorso formativo che lo studente compie tra i vari ordini di scuola, nel quale s'intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali, si coordinano e si costruiscono i "saperi". Esso è finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alle discipline. Esso non è la somma dei curricula riferiti, nel nostro caso, alle due tipologie di scuole (primaria e secondaria di primo grado), bensì la loro "risultante", in quanto ciascun ordine di scuola contribuisce al conseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze stabiliti dal Collegio unitario dei Docenti. Quindi, il lavoro dei singoli docenti è orientato dai "traguardi" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado. I dipartimenti, come Gruppo di Lavoro, nel tentativo di concretizzare il curricolo verticale, seppur non ancora completo a livello di Istituto, lavorano sulla ridefinizione dei curricula, inizialmente sul piano teorico, per poi passare a quello metodologico operativo e riprogrammano l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità. Il percorso di alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografico-sociale, matematico-scientifico-tecnologico, artistico-creativo è inscindibilmente intrecciato ai percorsi di relazione che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica.

L'insegnamento della religione cattolica si integra con le altre discipline, contribuendo all'educazione e formazione globale degli studenti e alla loro autonomia, favorendo il reciproco rispetto, la collaborazione, l'impegno e la cooperazione. I genitori, all'atto dell'iscrizione, possono scegliere se avallarsi o non avallarsi dell'insegnamento della religione cattolica e la scelta, operata al momento dell'iscrizione, ha validità per tutto l'anno scolastico a cui si riferisce. Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC sono previste attività alternative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest);
- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino);
- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);
- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);
- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica



la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

[CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE CHIAVE](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli articoli della Costituzione e del Quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 (che sostituisce le precedenti Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006), e i contenuti del documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (trasmesse con nota MIUR del 1° marzo 2018) stabiliscono la finalità generale della Scuola nello sviluppo integrale e armonico della persona. La costruzione del curricolo per competenze permette di individuare otto competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno, appunto, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tutte le singole discipline contribuiscono alla costruzione di tali competenze.

Le competenze chiave in quanto tali sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come competenze fondamentali per tutti i cittadini, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica.

Tali competenze vengono certificate al termine del Primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

[COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E CURRICOLO](#)

CURRICOLO DIGITALE

[CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI \(approvato in CdD del 27 Giugno 2024\)](#)



Il CURRICULUM DIGITALE può essere visto come l'insieme di indicazioni utili al raggiungimento della COMPETENZA DIGITALE e di una CITTADINANZA DIGITALE RESPONSABILE per sé e gli altri.

La competenza digitale che un alunno dovrebbe raggiungere in età scolare al primo ciclo di istruzione riguarda: □

- l'assunzione di responsabilità nell'uso degli strumenti digitali, della comunicazione social e nella cura delle relazioni personali mediate dalla rete; □
- il raggiungimento delle abilità all'uso della rete per accedere ad informazioni sicure, certificate, attendibili per accedere alla conoscenza aggiornata in divenire, per risolvere problemi di vita, per vivere meglio e per agire nel rispetto di sé e dell'altro;
- l'acquisizione delle competenze digitali che gli permettono di redigere correttamente un documento strutturato, una presentazione a supporto di una esposizione orale, una raccolta dati e conseguente analisi in formato digitale.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

[CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA \(approvato nel CdD del 29/10/2024\)](#)

L'Educazione civica è una disciplina trasversale, che si intreccia con diverse materie e abbraccia tematiche fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Le normative citate sono essenziali per comprendere come questa disciplina è stata strutturata e insegnata, almeno finora, nelle scuole italiane.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 sono entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione.:

- principi e i nuclei fondanti;
- competenze di cittadinanza (per la scuola dell'infanzia);
- traguardi per lo sviluppo di competenza (per il primo ciclo di istruzione);



- competenze (per il secondo ciclo di istruzione);
- obiettivi di apprendimento;
- linee metodologiche;
- impianti didattici.

Norma cardine delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il 4° patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona nell'ottica dei trattati internazionali e del riferimento alla Costituzione.

La finalità principale delle Linee guida è l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire competente nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Al fine di formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA GRAZIA DELEDDA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Il Curricolo della Scuola Primaria, elaborato e redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, rispecchia in modo efficace la realtà sociale, civile, culturale ed economica delle sedi dove opera il nostro Istituto Scolastico.

Esso costituisce un fondamentale documento didattico ed organizzativo che, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni, da un lato contiene specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, dall'altro fornisce le indicazioni sugli apprendimenti e sulle competenze che gli alunni devono conseguire nelle diverse classi dell'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

[CURRICOLO VERTICALE](#) (*revisionato e approvato in CdD del 27 Giugno 2024*)

Il curricolo verticale descrive il percorso formativo che lo studente compie tra i vari ordini di scuola, nel quale s'intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali, si coordinano e si costruiscono i "saperi".

Esso è finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alle discipline. Esso non è la somma dei curricoli riferiti, nel nostro caso, alle due tipologie di scuole (primaria e secondaria di primo grado), bensì la loro "risultante", in quanto ciascun ordine di scuola contribuisce al conseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze stabiliti dal Collegio unitario dei Docenti.

Quindi, il lavoro dei singoli docenti è orientato dai "traguardi" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado. I dipartimenti, come Gruppo di Lavoro, nel tentativo di concretizzare il curricolo verticale, seppur non ancora completo a livello di Istituto, lavorano sulla ridefinizione dei curricoli, inizialmente sul piano teorico, per poi passare a quello metodologico operativo e riprogrammano l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità. Il percorso di alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografico-sociale, matematico-scientificotecnologico, artistico-creativo è inscindibilmente intrecciato ai percorsi di



relazione che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica.

L'insegnamento della religione cattolica si integra con le altre discipline, contribuendo all'educazione e formazione globale degli studenti e alla loro autonomia, favorendo il reciproco rispetto, la collaborazione, l'impegno e la cooperazione. I genitori, all'atto dell'iscrizione, possono scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e la scelta, operata al momento dell'iscrizione, ha validità per tutto l'anno scolastico a cui si riferisce. Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC sono previste attività alternative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti);
- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino);
- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);
- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con



dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);

- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

[CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE CHIAVE](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli articoli della Costituzione e del Quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 (che sostituisce le precedenti Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006), e i contenuti del documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (trasmesso con nota MIUR del 1° marzo 2018) stabiliscono la finalità generale della Scuola nello sviluppo integrale e armonico della persona. La costruzione del curricolo per competenze permette di individuare otto competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno, appunto, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tutte le singole discipline contribuiscono alla costruzione di tali competenze.



Le competenze chiave in quanto tali sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come competenze fondamentali per tutti i cittadini, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica.

Tali competenze vengono certificate al termine del Primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

[COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E CURRICOLO](#)

CURRICOLO DIGITALE

[CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI \(approvato in CdD del 27 Giugno 2024\)](#)

Il CURRICULUM DIGITALE può essere visto come l'insieme di indicazioni utili al raggiungimento della COMPETENZA DIGITALE e di una CITTADINANZA DIGITALE RESPONSABILE per sé e gli altri.

La competenza digitale che un alunno dovrebbe raggiungere in età scolare al primo ciclo di istruzione riguarda: □

- l'assunzione di responsabilità nell'uso degli strumenti digitali, della comunicazione social e nella cura delle relazioni personali mediate dalla rete; □
- il raggiungimento delle abilità all'uso della rete per accedere ad informazioni sicure, certificate, attendibili per accedere alla conoscenza aggiornata in divenire, per risolvere problemi di vita, per vivere meglio e per agire nel rispetto di sé e dell'altro;
- l'acquisizione delle competenze digitali che gli permettono di redigere correttamente un documento strutturato, una presentazione a supporto di una esposizione orale,



una raccolta dati e conseguente analisi in formato digitale.

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

[CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA \(approvato nel CdD del 29/10/2024\)](#)

L'Educazione civica è una disciplina trasversale, che si intreccia con diverse materie e abbraccia tematiche fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Le normative citate sono essenziali per comprendere come questa disciplina è stata strutturata e insegnata, almeno finora, nelle scuole italiane.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 sono entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione.:

- principi e i nuclei fondanti;
- competenze di cittadinanza (per la scuola dell'infanzia);
- traguardi per lo sviluppo di competenza (per il primo ciclo di istruzione);
- competenze (per il secondo ciclo di istruzione);
- obiettivi di apprendimento;
- linee metodologiche;
- impianti didattici.

Norma cardine delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il 4° patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona nell'ottica dei trattati internazionali e del riferimento alla Costituzione.

La finalità principale delle Linee guida è l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire



competente nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Al fine di formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

Dettaglio Curricolo plesso: **SECOND. I GR. R.LEVI** **MONTALCINI**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nella scuola Secondaria di I grado, ogni Insegnante elabora una programmazione annuale, in rispondenza agli obiettivi generali e specifici previsti nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati, in base anche ai traguardi delle competenze previsti alla fine del ciclo. Nel mese di settembre gli insegnanti si riuniscono per definire gli obiettivi generali, i criteri di valutazione, le griglie di valutazione per le prove orali comuni a tutte le discipline e la griglia di corrispondenza tra voto e giudizio di comportamento.

Al fine di sfruttare meglio i collegamenti interdisciplinari e rispettare nello stesso tempo l'unitarietà dell'insegnamento, le discipline sono raggruppate per aree:

1. AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA: Italiano, Inglese, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica;



2. AREA SCIENTIFICO-LOGICO-MATEMATICA: Matematica, Scienze, Tecnologia;

3. AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA: Storia, Geografia, Educazione Civica, Religione.

Attraverso le competenze disciplinari declinate in conoscenze e abilità, il Curricolo mira a raggiungere gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dal curricolo d'Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

[CURRICOLO VERTICALE](#) (*revisionato e approvato in CdD del 27 Giugno 2024*)

Il Curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo contenute nel D.M. 254 del 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; relativamente al nostro comprensivo, esso si snoda in verticale dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado (il nostro comprensivo non ha sezioni di Scuola dell'Infanzia), articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei due ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline da raggiungere in uscita per i due ordini di scuola;



- gli obiettivi d'apprendimento ed i contenuti specifici per ogni annualità.

Nei due ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai primi anni della scuola primaria, con l'emergere delle discipline, alle discipline stesse, intese in forma più strutturata, come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I Grado.

Il tutto come meglio delineato nel modello allegato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest);
- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare ed applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana ed ella responsabilità individuale del cittadino);
- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla



società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);
- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);
- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

[CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE CHIAVE](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli articoli della Costituzione e del Quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 (che sostituisce le precedenti Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006), e i contenuti del documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (trasmesso con nota MIUR del 1° marzo 2018) stabiliscono la finalità generale della Scuola nello sviluppo integrale e armonico della persona. La costruzione del curricolo per competenze permette di individuare otto competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno, appunto, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva,



l'inclusione sociale e l'occupazione. Tutte le singole discipline contribuiscono alla costruzione di tali competenze.

Le competenze chiave in quanto tali sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come competenze fondamentali per tutti i cittadini, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica.

Tali competenze vengono certificate al termine del Primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze con alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

[COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E CURRICOLO](#)

CURRICOLO DIGITALE

[CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI \(approvato in CdD del 27 Giugno 2024\)](#)

Il CURRICULUM DIGITALE può essere visto come l'insieme di indicazioni utili al raggiungimento della COMPETENZA DIGITALE e di una CITTADINANZA DIGITALE RESPONSABILE per sé e gli altri.

La competenza digitale che un alunno dovrebbe raggiungere in età scolare al primo ciclo di istruzione riguarda: □

- l'assunzione di responsabilità nell'uso degli strumenti digitali, della comunicazione social e nella cura delle relazioni personali mediate dalla rete; □
- il raggiungimento delle abilità all'uso della rete per accedere ad informazioni sicure, certificate, attendibili per accedere alla conoscenza aggiornata in divenire, per risolvere problemi di vita, per vivere meglio e per agire nel rispetto di sé e dell'altro;
- l'acquisizione delle competenze digitali che gli permettono di redigere correttamente



un documento strutturato, una presentazione a supporto di una esposizione orale, una raccolta dati e conseguente analisi in formato digitale.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

[CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA \(approvato nel CdD del 29/10/2024\)](#)

L'Educazione civica è una disciplina trasversale, che si intreccia con diverse materie e abbraccia tematiche fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Le normative citate sono essenziali per comprendere come questa disciplina è stata strutturata e insegnata, almeno finora, nelle scuole italiane.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 sono entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione.:

- principi e i nuclei fondanti;
- competenze di cittadinanza (per la scuola dell'infanzia);
- traguardi per lo sviluppo di competenza (per il primo ciclo di istruzione);
- competenze (per il secondo ciclo di istruzione);
- obiettivi di apprendimento;
- linee metodologiche;
- impianti didattici.

Norma cardine delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il 4 patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona nell'ottica dei trattati internazionali e del riferimento alla Costituzione.



La finalità principale delle Linee guida è l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire competente nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Al fine di formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

Approfondimento

[PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA, GENITORI E STUDENTI](#)

Si intende per "Patto educativo di corresponsabilità" quell'atto, firmato da genitori e studenti contestualmente all'iscrizione a scuola, capace di stabilire una sorta di vincolo contrattuale tra i contraenti (scuola e alunni) attraverso una enucleazione ben definita e circoscritta di principi e comportamenti che la scuola, gli alunni e, naturalmente per essi le famiglie, condividono e si impegnano a onorare.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC GIOSUE' CARDUCCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: ScopriAmo le STEM (primaria)**

Il percorso STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) dell'Istituto Comprensivo Carducci ha come obiettivo generale quello di promuovere lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali degli studenti, in linea con le indicazioni nazionali e le linee guida del Ministero dell'Istruzione.

Azioni previste

- Integrazione delle discipline STEM

Le discipline STEM saranno integrate in tutte le aree disciplinari, al fine di favorire una visione olistica del sapere e un approccio trasversale ai problemi.

- Metodologie didattiche innovative

Saranno utilizzate metodologie didattiche innovative, quali la didattica laboratoriale, l'apprendimento basato su progetti e la flipped classroom, per rendere l'apprendimento più coinvolgente e significativo.

- Collaborazione con il territorio

L'Istituto Comprensivo collaborerà, ove possibile, con enti e aziende del territorio, per offrire agli studenti opportunità di stage e tirocini, nonché di partecipare a progetti e iniziative STEM.

Esempi di attività

Saranno inserite nel percorso STEM:



- Laboratori scientifici
- Progetti di tecnologia
- Coding
- Collaborazione con enti e aziende del territorio

Le attività saranno progettate in modo da coinvolgere gli studenti in modo attivo e stimolare la loro creatività e problem-solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi specifici

In particolare, il percorso si propone di:

- Favorire lo sviluppo di un pensiero critico e creativo, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Coltivare la curiosità e la passione per le discipline STEM;

Valutazione

Il percorso sarà valutato sulla base dei seguenti criteri:



- Partecipazione e coinvolgimento degli studenti
- Progressi degli studenti nelle competenze STEM
- Reazione degli studenti al percorso

○ **Azione n° 2: ScopriAmo le STEM (secondaria)**

Il percorso STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) dell'Istituto Comprensivo Carducci ha come obiettivo generale quello di promuovere lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali degli studenti, in linea con le indicazioni nazionali e le linee guida del Ministero dell'Istruzione.

Azioni previste

Il percorso prevede le seguenti azioni:

- Integrazione delle discipline STEM

Le discipline STEM saranno integrate in tutte le aree disciplinari, al fine di favorire una visione olistica del sapere e un approccio trasversale ai problemi.

- Metodologie didattiche innovative

Saranno utilizzate metodologie didattiche innovative, quali la didattica laboratoriale, l'apprendimento basato su progetti e la flipped classroom, per rendere l'apprendimento più coinvolgente e significativo.

- Collaborazione con il territorio

L'Istituto Comprensivo collaborerà, ove possibile, con enti e aziende del territorio, per offrire agli studenti opportunità di stage e tirocini, nonché di partecipare a progetti e iniziative STEM.

Attività

- Laboratori scientifici
- Progetti di ingegneria
- Coding e robotica



- Giornate di studio e visite guidate
- Collaborazione con enti e aziende del territorio

Le attività devono essere progettate in modo da coinvolgere gli studenti in modo attivo e stimolare la loro creatività e problem-solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi specifici

In particolare, il percorso per la scuola secondaria si propone di:

- Favorire lo sviluppo di un pensiero critico e creativo, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Coltivare la curiosità e la passione per le discipline STEM;
- Preparare gli studenti al mondo del lavoro, in un'ottica di innovazione e sostenibilità.

Valutazione

Il percorso sarà valutato sulla base dei seguenti criteri:



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028

- Partecipazione e coinvolgimento degli studenti
- Progressi degli studenti nelle competenze STEM
- Reazione degli studenti al percorso



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: **SECOND. I GR. R.LEVI MONTALCINI**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: IO SCELGO 1**

I moduli di orientamento formativo sono attività didattiche e formative che hanno l'obiettivo di aiutare gli studenti a conoscere se stessi, le proprie attitudini, capacità e competenze, e il mondo del lavoro.

Per le classi prime sono previste attività legate a:

- Progetto Accoglienza
- Metodo di studio
- Progetto "Incontrare l'altro" Filo Rosa Auser
- Progetto "Sotto lo stesso cielo" Emergency
- Progetto "Educare allo sport" Scuola Attiva Junior
- Progetto "Plastic free"
- Laboratori pluridisciplinari (Open Day)
- Progetto "Promozione del benessere e contrasto al bullismo e al cyberbullismo" Carabinieri
- Progetto "Olimpiadi della matematica"



- Visite guidate
- Uscite didattiche
- Spettacolo teatrale
- Attività legate all'iniziativa internazionale del "CodeWeek"
- Percorsi di orientamento: laboratorio STEM (D.M. 233/2024)
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base
- Percorsi formativi e laboratoriali espressivi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: IO SCELGO 2**

I moduli di orientamento formativo sono attività didattiche e formative che hanno l'obiettivo di aiutare gli studenti a conoscere se stessi, le proprie attitudini, capacità e competenze, e il mondo del lavoro.

Per IE classi seconde sono previste:

- Attività di orientamento
- Progetto "Stereotipi e violenza di genere" Filo Rosa Auser



- Progetto "Educare alla legalità" Polfer
- Progetto "Educare allo sport" Scuola Attiva Junior
- Laboratori pluridisciplinari (Open Day)
- Progetto "Olimpiadi della matematica"
- Visite guidate
- Uscite didattiche
- Spettacolo teatrale
- Attività legate all'iniziativa internazionale del "CodeWeek"
- Percorsi di orientamento: laboratorio STEM (D.M. 233/2024)
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base
- Percorsi formativi e laboratoriali espressivi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: IO SCELGO 3

I moduli di orientamento formativo sono attività didattiche e formative che hanno l'obiettivo di aiutare gli studenti a conoscere se stessi, le proprie attitudini, capacità e competenze, e il mondo del lavoro.

Per le classi terze si prevedono:

- Attività di orientamento



- Progetto "Dare o negare il consenso" Filo Rosa Auser
- Progetto "Educare alla legalità" con le associazioni Anpi - Libera - Amnesty International
- Progetto "Volontariato" Colletta alimentare - Aido/Avis
- Progetto "Droga e alcool" Comunità Marco Riva
- Progetto "Educare allo sport" Scuola Attiva Junior
- Laboratori pluridisciplinari (Open Day)
- Visite guidate
- Uscite didattiche
- Spettacolo teatrale
- Spettacolo teatrale in lingua inglese
- Attività legate all'iniziativa internazionale del "CodeWeek"
- Progetto orientamento PMIDAY INDUSTRIAMOCI Confindustria Altomilanese
- Percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche (certificazione linguistica KET)
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base
- Percorsi formativi e laboratoriali espressivi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	26	4	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MINIBASKET/MINIBASEBALL

La proposta progettuale si rivolge agli alunni delle prime, seconde e terze primaria. Il gioco-sport minibasket e minibaseball è un'attività ludico-motoria multilaterale (propedeutica a qualsiasi attività fisica) che figura nei programmi ministeriali poiché possiede le qualità "necessarie" per essere appresa dal bambino. Gli alunni imparano, giocando, una disciplina che prevede l'utilizzo di tutte le capacità coordinative. Giocare insieme a uno compagno o più compagni servirà ad le seguenti caratteristiche: -educare gli schemi motori di base e la loro combinazione -educare le capacità coordinative generali e speciali -stimolare specifici riferimenti al controllo motorio, all'equilibrio e alla differenziazione spazio/temporale.

Risultati attesi

-Conoscenza di nuove attività ludico motorie e affinamento degli schemi motori di base per sviluppare delle capacità psico-fisiche atte ad una migliore attività motoria -Consolidamento delle attività oculo-manuali -Coordinazione spazio-temporale -Sviluppo della capacità di reazione -Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità - Acquisizione di una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e mentali di tutti i giorni sia durante le attività sportive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Insegnanti di classe ed allenatori federali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Entrambi i progetti prevedono 5 lezioni di un'ora per classe, durante le ore di educazione motoria, e ogni lezione viene svolta dall'allenatore federale in presenza con il docente. Le due proposte progettuali vedono la partecipazione di LEGNANO BASKET e ASS. LEGNANO BASEBALL e SOFTBALL

● SCUOLA ATTIVA KIDS e JUNIOR

Le due proposte progettuali si rivolgono agli alunni delle classi prime, seconde e terze primaria e a tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado. L'iniziativa nasce nell'ambito di un'Accordo di programma, siglato tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro per le Politiche giovanili e lo Sport nel 2020, per la definizione di un piano pluriennale di interventi che promuovano lo sport come strumento di dialogo, inclusione sociale e contrasto alla discriminazione.

Risultati attesi

-promuovere l'inclusione attraverso lo sport, grazie alla diffusione dei principi del fair play e al superamento degli stereotipi di genere -collaborare con il mondo universitario per la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai futuri tecnici e insegnanti di scienze motorie e dedicati alla condivisione di strumenti per lavorare in ambienti sempre più inclusivi



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti di classe e Tutor sportivi

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra

Approfondimento

Il progetto è volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento; un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età.

Proposte innovative sono avviate per tutte le classi, con la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti.

Il percorso prevede, altresì, che la figura del Tutor svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio; inoltre, fornisce chiarimenti didattico-metodologici agli insegnanti.

Al termine delle ore previste dal progetto è previsto un torneo relativo allo sport affrontato.

● LA SCUOLA AL MUSEO

"La Scuola al Museo" è il titolo del progetto didattico che il Museo Civico "Sutërmeister" di Legnano offre agli alunni delle scuole della città. Argomento delle varie proposte è la ricostruzione, attraverso la documentazione storica, archeologica e artistica, del passato del territorio dalla preistoria sino al Novecento. Al progetto partecipano tutte le classi di scuola primaria dell'istituto



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Educare al patrimonio culturale e ricostruire la storia del proprio territorio attraverso i dati della cultura materiale. -Stimolare una riflessione sulle proprie radici storiche e antropologiche; - Costruire senso di identità e appartenenza.□

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Insegnanti di classe ed Operatori del Museo
Sutermeister

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Museo

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Il progetto viene articolato in incontri teorici, visite guidate, lezioni itineranti e laboratori didattici. Le attività proposte sono organizzate e calibrate in base ai diversi livelli scolastici e all'età degli alunni. Per gli studenti più piccoli sono previsti laboratori ludici e creativi da



svolgersi in classe e/o nelle sale del Museo. La conclusione di ogni percorso vede la realizzazione di un prodotto finale da parte degli alunni.

● PERCORSI IN BIBLIOTECA

Il percorso è articolato in varie proposte progettuali: INCONTRI CON GLI AUTORI IN BIBLIOTECA, LETTURE CON I NONNI A SCUOLA, VISITE DIDATTICHE IN BIBLIOTECA, concorso SUPERLETTORE, LETTURE CON LIBRI INCLUSIVI in CAA. L'intento è quello di promuovere il piacere della lettura, lo sviluppo dell'aggregazione e della socialità attraverso l'utilizzo dei servizi della biblioteca comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle performance degli studenti nelle prove di comprensione del testo (es. prove d'Istituto, INVALSI) e ampliamento del vocabolario attivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Insegnanti di classe e esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

● ITALIANO L2

L'Istituto risponde ai bisogni di formazione e di apprendimento di tutti gli alunni, a partire dal momento dell'accoglienza a scuola, accompagnandoli durante tutto il percorso formativo. Il percorso progettuale prevede incontri, in orario curricolare, di Facilitazione Linguistica e Mediazione Culturale per bambini NAI e le loro famiglie (di ultimo arrivo in Italia).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Acquisizione e miglioramento delle competenze comunicative in lingua italiana

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	PERSONALE INTERNO ED ESTERNO
-----------------------	------------------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

L'intervento prevede l'apporto di docenti interni e la collaborazione del COMUNE DI LEGNANO attraverso le ASSOCIAZIONE STRIPES – AZIENDA SO.LE. e di personale volontario.

● RECUPERO/POTENZIAMENTO

Progetto di recupero e potenziamento nelle discipline logico-matematiche per gli alunni delle classi dalla seconda alla quinta della scuola primaria e per gli alunni della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recupero delle competenze della disciplina matematica

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto interverrà sulle seguenti aree:

- Recupero/Consolidamento/Potenziamento delle competenze di Matematica, per piccoli gruppi (classi parallele per la scuola secondaria e non parallele per la scuola primaria)
- Diversificazione delle strategie di intervento per mezzo di attività laboratoriali
- Costruzione di percorsi pluridisciplinari che consentano un approccio alternativo alle attività di recupero potenziamento delle abilità logico-matematiche

Si svolgerà nella seconda parte dell'anno, in orario curricolare ed extracurricolare.

● EDUCARE ALLA LEGALITÀ

Inserita nell'area della Legalità e in accordo con le afferenze relative all'Educazione Civica e all'Orientamento, le classi PRIME SECONDE E TERZE del Plesso della secondaria di primo grado Rita Levi Montalcini incontrano le associazioni Emergency, Polfer, ANPI, Libera presidio di Legnano e Amnesty International. I progetti prevedono l'incontro con specialisti delle Associazioni sulle tematiche dei Diritti e dei Doveri del buon cittadino e del rispetto dell'altro, di sé e della tutela del patrimonio civile e del senso civico; conoscere gli accadimenti storici perché non avvenga più ciò che è accaduto in passato. Per le classi di scuola primaria, il percorso sarà proiettato verso la sensibilizzazione su vari argomenti e legati alle giornate tematiche presenti nel calendario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Coinvolgimento attivo e contemporaneo di tutto il "gruppo classe" per favorire l'espressione delle capacità individuali all'interno del piccolo gruppo e di educare alla ricerca e alla collaborazione tra gli alunni in circostanze quotidiane.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno e risorse esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto per la scuola secondaria sarà articolato in:

1. Attività di brainstorming per presentare gli argomenti e le tematiche; letture di brani
2. Circle Time
3. Laboratori Pratici / Workshop

Il progetto per la scuola primaria sarà articolato in:



1. attività di brainstorming per presentare gli argomenti e le tematiche;
2. letture di brani
3. produzioni varie

[Progetto legalità IC Carducci](#)

● BULLISMO e CYBERBULLISMO

AREA POTENZIAMENTO Nella Scuola secondaria intervengono i Carabinieri di Legnano che approfondiscono la tematica del bullismo e del cyberbullismo, con l'obiettivo di far comprendere agli studenti la rilevanza sociale e penale delle condotte legate a tali fenomeni, educando all'uso responsabile e sicuro degli strumenti digitali e dei social media. Nella Scuola primaria intervengono gli agenti della Polizia di Stato con un progetto mirato a promuovere l'educazione alla legalità e al rispetto reciproco, fornendo agli studenti gli strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Nell'ambito del progetto "LegnanoSicura", la cooperativa "Elaborando" realizza attività sul tema del bullismo, rivolte a gruppi di classi che hanno evidenziato situazioni di criticità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Coinvolgimento attivo e contemporaneo di tutto il "gruppo classe" per favorire l'espressione delle capacità individuali all'interno del piccolo gruppo ed educare alla ricerca della collaborazione del rispetto verso gli altri e verso l'ambiente in cui si vive; -Uso corretto delle



parole, affinché queste non divengano ostili; -Arginare situazioni di Bullismo; -Intervenire tempestivamente alle prime avvisaglie di comportamenti sbagliati e che potrebbero creare un futuro rischio per i ragazzi;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interni ed Esterni; Psicologo

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna Aula generica

● INCLUSIONE a scuola, EDUCAZIONE alla Diversità - SETTIMANA DELL' INTERCULTURA

Il progetto consiste in iniziative e percorsi aventi come finalità l'educazione alla diversità e mira a creare un ambiente di apprendimento in cui ogni studente, indipendentemente dalle proprie differenze (genere, provenienza, abilità o background socio-economico), si senta accolto, valorizzato e supportato. Il progetto consiste in iniziative e proposte di attività interculturali ma non solo, con la collaborazione delle famiglie e interventi dell'amministrazione comunali, tutte con un forte valore simbolico ed educativo e le cui finalità riguardano la possibilità di favorire l'integrazione di culture diverse e il confronto di esperienze per arricchirsi reciprocamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Valorizzare lingue e culture d'origine. - Rileggere in chiave interculturale i programmi curricolari. - Attivare canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie di studenti. - Creare a scuola momenti di confronto tra gli alunni e promuovere la conoscenza tra gli adulti di diversa nazionalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Durante la Settimana dell' Intercultura saranno proposte attività interculturali ma non solo, con la collaborazione delle famiglie e interventi dell'amministrazione comunali, tutte con un forte valore simbolico ed educativo e le cui finalità riguardano la possibilità di favorire l'integrazione di culture diverse e il confronto di esperienze per arricchirsi reciprocamente.

Le attività saranno trasversali e interdisciplinari. Saranno proposti percorsi all'educazione per:

- lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili;
- l'uguaglianza di genere;



- la promozione di una cultura di tolleranza, di pace e di non violenza;
- la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

La settimana si concluderà con varie esposizioni all'interno dei plessi dell'Istituto con la possibilità, da parte di tutta la cittadinanza, di visitarle.

● CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE PRIMARIA e SECONDARIA

Il progetto è un corso dell'Università di Cambridge di preparazione alla certificazione Linguistica livello A1 Young Learners Movers, rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, e alla certificazione Linguistica livello A2 Flyers, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di 1 Grado. Nasce dall'esigenza di "costruire" i cittadini europei e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa nella lingua inglese. Gli esami, sostenuti con Cambridge University, rispondono pienamente a tali richieste, in quanto verificano le quattro abilità linguistiche: Speaking, Writing, Reading e Listening. Inoltre:

- Garantiscono una ricaduta scolastica positiva
- Assicurano un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni
- Permettono un'ulteriore messa a punto degli insegnamenti impartiti
- Costituiscono crediti scolastici inseribili nel Portfolio Linguistico Europeo
- Facilitano l'inserimento dei ragazzi nella società e nel mondo del lavoro, in quanto è una certificazione esterna riconosciuta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese
- Sviluppo di un



atteggiamento positivo verso la Lingua Straniera • Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione • Partecipazione agli esami CAMBRIDGE

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il corso si articolerà durante l'intero anno scolastico attraverso un incontro settimanale durante il secondo quadrimestre. Gli esami effettuati con Cambridge University saranno sostenuti dagli alunni interessati alla fine dell'anno scolastico. Le prove saranno somministrate da esaminatori accreditati direttamente a scuola nel mese di Maggio/Giugno .

● TABELLE PROGETTI

L'Istituto risponde ai bisogni di formazione degli alunni, alle esigenze e alle aspettative delle famiglie, pertanto offre un ventaglio di opportunità educative che consentono di attuare esperienze gratificanti e coinvolgenti sia sul piano della relazione che dell'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nel rispetto della diversità fino alla valorizzazione dell'eccellenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

[Ampliamento O.F. scuola primaria a.s. 2025-26 \(LINK di reindirizzamento\)](#)

[Ampliamento O.F. scuola secondaria 1°grado a.s.2025-26 \(LINK di reindirizzamento\)](#)

● USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono momenti fondamentali nella vita di studenti e insegnanti. Giornate intense, ricche di emozioni, di scoperte, dove si solidificano i rapporti e si fanno esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli studenti; - organizzazione dei contenuti di apprendimento e approfondimento dei contenuti disciplinari; - integrazione tra esperienza interna ed esperienza esterna alla scuola.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

[PIANO USCITE DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA](#)

Le uscite sul territorio, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, saranno diversificate in base all'adesione delle classi ai vari progetti e percorsi disciplinari (scuola al museo; legambiente; biblioteca; teatro; legalità...)

● GREEN SCHOOL

Il progetto Green School è un'iniziativa che promuove e certifica le scuole impegnate concretamente nella sostenibilità ambientale e nella riduzione della propria impronta ecologica. La certificazione Green School Italia è in linea con i Green School Quality Standard di UNESCO e contribuisce all'obiettivo della Green Education Partnership (GEP) di UNESCO. Una Green School è una scuola che si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale limitando le emissioni di CO2 nell'atmosfera. Questo modello di scuola evoluta svolge un ruolo attivo nelle politiche ambientali locali e contribuisce, con l'innovazione didattica e degli strumenti formativi, alla crescita di nuove generazioni consapevoli e protagoniste di uno sviluppo sostenibile. Le Green Schools educano i propri alunni a un atteggiamento attivo di tutela dell'ecosistema. Attraverso azioni concrete e innovative, la scuola promuove una cultura ecologica condivisa, coinvolgendo studenti, famiglie, istituzioni e la comunità locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Miglioramento della corretta gestione dei rifiuti (aumento della percentuale di raccolta differenziata corretta). - Aumento della consapevolezza delle problematiche ambientali - Aumento del senso di responsabilità e della cura degli spazi scolastici - Sviluppo e integrazione stabile di unità didattiche interdisciplinari dedicate alla Sostenibilità

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno e risorse esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la partecipazione degli alunni della Scuola primaria alle seguenti attività:

- Differenziazione
- Conoscenza dei rifiuti
- Giochi di raccolta
- Ascolto e visione di storie tematiche

Il progetto prevede la partecipazione degli alunni della scuola secondaria alle seguenti attività:

- Piantumazione di alberelli dal WWF Insubria ODV
- Incontro con associazione Plastic Free
- Incontro di formazione sulla raccolta differenziata con Aemme Linea Ambiente



- Laboratorio sul compostaggio con CREDA Onlus
- Realizzazione orto didattico

● VOLONTARIATO

Il progetto sul Volontariato si inserisce nell'ottica di una scuola aperta alla comunità, finalizzata a sviluppare negli studenti non solo conoscenze, ma soprattutto competenze di cittadinanza attiva e solidale. Attraverso l'esperienza diretta e l'incontro con le realtà del Terzo Settore, si intende promuovere la consapevolezza del valore del bene comune, la responsabilità sociale e l'importanza dell'impegno gratuito per migliorare il contesto sociale e ambientale in cui si vive. L'iniziativa si avvale della collaborazione con associazioni locali e nazionali attive nell'ambito sociale, ambientale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Aumento del tasso di partecipazione volontaria degli studenti alle iniziative promosse dalla scuola o dal territorio. - Maggiore consapevolezza delle problematiche sociali - Rafforzamento della rete di collaborazione tra l'Istituto e le associazioni di volontariato del territorio.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Personale interno e risorse esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la partecipazione degli alunni della scuola secondaria a diverse attività:

- incontro con i referenti del Banco alimentare
- partecipazione attiva alla Giornata della Colletta alimentare nel mese di novembre presso il punto vendita Esselunga di Viale Sabotino
- partecipazione all'evento promosso da AIDO e AVIS al Palaborsani di Castellanza con gli interventi dei rianimatori dell'Ospedale di Legnano, del presidente dell'AVIS e la testimonianza di persone che hanno ricevuto il dono
- partecipazione all'iniziativa "Donando col cuore" promossa dalla Casa del Volontariato e patrocinata dal Comune



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

[CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI E INFORMATICHE](#)

Il Curriculum Digitale e Informatico è strutturato per distinguere e integrare due ambiti fondamentali, come specificato dalle Nuove Indicazioni:

1. **Competenze Digitali:** Intese come padronanza di uso efficace, sicuro e consapevole di dispositivi e strumenti, per navigare in rete, comunicare e gestire dati con responsabilità, contrastando fenomeni come il cyberbullismo.
2. **Competenze Informatiche:** Riferite alla comprensione di come i dati vengono elaborati automaticamente. Si introduce l'informatica come disciplina scientifica per sviluppare il pensiero computazionale, la comprensione degli algoritmi e il funzionamento dei dati, anche in relazione all'Intelligenza Artificiale, in linea con la Raccomandazione UE del 23 novembre 2023.

L'obiettivo è formare studenti capaci di utilizzare le tecnologie con prudenza, senso critico e principi etici, mantenendo sempre il primato dell'umano sulla tecnica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC GIOSUE' CARDUCCI - MIIC8EA008

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri seguono il documento di istituto relativo al PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

https://drive.google.com/file/d/1DM_Fib3Wob9uoDPqGEnbwnoV7wQOuDw4/view?usp=sharing

Allegato:

PROTOCOLLO-VALUTAZIONE-CARDUCCI 2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECOND. I GR. R.LEVI MONTALCINI - MIMM8EA019

Criteri di valutazione comuni

Gli interventi inerenti alla valutazione si articoleranno su diversi livelli:

- valutazione diagnostica
- valutazione formativa



- valutazione finale-sommativa.

Il controllo si realizzerà attraverso il monitoraggio: - del processo di insegnamento/apprendimento

- dei percorsi educativi e didattici proposti

- dei parametri e degli strumenti valutativi usati.

In particolare, si punterà l'attenzione:

- sulla quantità e qualità delle iniziative formative;

- sul coinvolgimento e la condivisione dell'azione educativa e didattica da parte di tutti i soggetti "attivi";

- sui risultati delle attività di recupero/potenziamento e delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa;

- sullo scarto tra la verifica iniziale, in itinere e finale.

Per la Secondaria di I grado, viene utilizzata una scheda personale di valutazione degli apprendimenti dell'alunno, formulata secondo i parametri desunti dalle Indicazioni Nazionali, relativa alle singole discipline, individuate dal Collegio dei docenti.

Per l'insegnamento della religione cattolica è redatta a cura del docente, per gli alunni avvalentisi, una speciale nota con giudizio sintetico (Decreto Legislativo n. 62 del 2017), che riporta gli stessi parametri utilizzati per la valutazione degli apprendimenti.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni che hanno seguito attività alternative all'insegnamento della religione cattolica si utilizzano gli stessi criteri.

Il Collegio docenti - ai fini della valutazione degli esiti scolastici - ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica nella scuola secondaria di primo grado si basano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, come indicato nel curricolo di istituto. La valutazione è coerente con gli obiettivi del curricolo e utilizza strumenti come rubriche e griglie di osservazione per misurare le competenze acquisite, collegando il voto in decimi a specifici livelli di apprendimento.

Allegato:

RUBRICA OLISTICA di valutazione Ed.Civica 3 NUCLEI.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Come stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, sono state introdotte alcune novità in materia di valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

Allegato:

Tabella comportamento scuola secondaria Rita Levi Montalcini.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'art. 6 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017 prevede che l'ammissione alla classe successiva avvenga anche nel "caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline" purchè i consigli di classe attivino specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è deliberata dal Consiglio di Classe e deve essere adeguatamente motivata.

Preliminare alla valutazione dello studente è la verifica della validità dell'anno scolastico che - con riferimento alla Scuola Secondaria di primo grado - prevede:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 e ss.mm. ii.;

La non ammissione alla classe successiva oltre ad essere deliberata dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, deve tenere conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:



- 1) limitata capacità di recupero dell'alunno (per le prime e le seconde);
- 2) scarsa efficacia di un provvedimento di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;
- 3) inadeguato livello di maturazione dell'alunno;
- 4) ridotto livello di socializzazione.

Allegato:

Criteria di non ammissione classe successiva e esami.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il corso di studi della scuola secondaria di primo grado si conclude con l'Esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo. L'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Secondo quanto disposto dall'art.6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017 l'ammissione all' esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'Istruzione è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato, prevista dall'art. 4 comma 6 e 9 bis del DPR n.249/1998; aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato.

Allegato:

Documento-esame-di-stato IC CARDUCCI.pdf

Criteria di valutazione PROVE SCRITTE e COLLOQUIO



ESAME

La commissione delibera la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo con una valutazione finale di almeno sei decimi. Ai fini della proposta del voto finale la sottocommissione procede come segue: 1. calcolo della media delle singole prove scritte e del colloquio, media senza arrotondamenti all'unità superiore o inferiore; 2. calcolo della media tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio, con eventuale arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Allegato:

Documento-esame-di-stato IC CARDUCCI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA G. CARDUCCI - MIEE8EA01A

PRIMARIA A. TOSCANINI - MIEE8EA02B

PRIMARIA GRAZIA DELEDDA - MIEE8EA03C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione della Scuola Primaria è stata modificata con la Legge 150 del 1 ottobre 2024 e O.M. n. 3 del 9/01/2025. Le nuove regole sono entrate in vigore dal secondo quadrimestre dell' a.s. 2024/2025. Per quanto riguarda la valutazione degli esiti quadrimestrali il riferimento è costituito dall'allegato A al O.M. n. 3 del 09/01/2025 "Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria": OTTIMO- L'alunno svolge e porta a termine le attività con



autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. **DISTINTO**- L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. **BUONO**- L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. **DISCRETO**- L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. **SUFFICIENTE**- L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. **NON SUFFICIENTE**- L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, si formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi da tutti i docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalle Referenti per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel



Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

RUBRICA OLISTICA di valutazione Ed.Civica 3 NUCLEI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa con giudizio sintetico nella scuola primaria tenendo in considerazione l'indicatore riguardante la socializzazione, il rispetto delle regole di convivenza civile, la partecipazione alle attività scolastiche e l'impegno mostrato.

Allegato:

Valutazione del comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

(D.L. n°62 del 13/04/2017 - C.M. n° 1865 del 10/10/2017)

La non ammissione in entrambi gli ordini di scuola si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l' alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare in modo più opportuno (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri e che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla



seconda alla terza classe primaria, dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di primo grado, dalla prima della secondaria alla seconda e dalla seconda alla terza classe della secondaria);

- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Allegato:

criteri ammissione o non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria.pdf

ISTRUZIONE PARENTALE-ESAME DI IDONEITA'

Primo ciclo

Per gli alunni in istruzione parentale è previsto annualmente un esame di idoneità per verificare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Per gli alunni iscritti in scuole non paritarie iscritte negli albi regionali, invece, l'esame di idoneità viene effettuato soltanto al termine della quinta classe di scuola primaria.

L'esame è richiesto anche per quanti vogliono essere ammessi a un anno di corso successivo a quello che dovrebbero frequentare in base all'età. Ad esempio un alunno che compie i sei anni entro il 31 dicembre e che dovrebbe frequentare la prima classe di scuola primaria, può sostenere a giugno un esame di idoneità per iscriversi direttamente alla seconda classe.

Per gli alunni della scuola primaria, l'esame di idoneità consiste in una prova scritta sulle competenze linguistiche, una prova scritta sulle competenze logico matematiche e in un colloquio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Il processo di inclusione è un processo di cambiamento che mira a creare un ambiente capace di rispondere ai bisogni di tutti gli studenti, valorizzando la diversità come risorsa e rimuovendo gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione. Per realizzarsi, si avvale della collaborazione tra scuola, famiglia e comunità, di una progettazione didattica flessibile e personalizzata e della valorizzazione delle diversità. Esso si fonda sull'uguaglianza delle opportunità, sul rispetto reciproco e sul coinvolgimento attivo di tutti i protagonisti del processo educativo.

Punti di forza

Il nostro Istituto Comprensivo realizza diverse attività finalizzate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o con Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso progetti a classi aperte, attività individualizzate e attività laboratoriali in gruppi eterogenei di alunni.

Gli insegnanti curricolari partecipano attivamente all'elaborazione del PEI e del PDP. La scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri. Nella realizzazione dell'accoglienza svolgono un ruolo fondamentale le funzioni strumentali preposte all'inclusione: incontrano famiglie e studenti e, attraverso colloqui mirati, individuano il contesto classe più adeguato all'alunno, tenendo conto del suo livello di partenza e delle sue potenzialità. Il processo di inclusione degli studenti stranieri si realizza anche grazie ai facilitatori linguistici, esperti incaricati di sostenere l'apprendimento dell'italiano L2 e di favorire la mediazione linguistica e culturale tra scuola e famiglia. Per sostenere tali figure si utilizzano i finanziamenti previsti dall'art. 9 del C.C.N.L. per la realizzazione di specifici progetti di accoglienza e potenziamento linguistico; inoltre si organizzano attività di supporto e recupero, sia nell'ambito delle ore di attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica (A.A. all'IRC), sia in orario extracurricolare, attraverso interventi mirati al consolidamento delle competenze di base.

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno profuso, alcuni studenti non riescono a raggiungere tutti gli obiettivi prefissati a causa della scarsità delle risorse umane, strumentali e finanziarie. Il numero delle ore di sostegno



assegnate risulta spesso inferiore rispetto alle reali necessità. Il continuo flusso di studenti stranieri, anche in corso d'anno, talvolta non consente una piena e tempestiva inclusione nel contesto classe.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Tenendo conto che nella Scuola Primaria, in particolare nel plesso "G. Carducci", si registra una elevata percentuale di alunni NAI (Neo Arrivati in Italia), provenienti da diverse nazioni, e, in generale, il numero di studenti con bisogni educativi speciali risulta elevato, in sede di contrattazione di istituto, coerentemente con quanto deliberato in collegio dei docenti e approvato nel PTOF, la scuola organizza attività e percorsi di prima alfabetizzazione alla lingua italiana per colmare le lacune di tali studenti. Il monitoraggio dei livelli di apprendimento degli studenti avviene a cadenza quadrimestrale. L'attività di monitoraggio permette ai docenti non soltanto di analizzare l'andamento globale dello studente, ma anche di avvisare le famiglie, qualora vi sia un trend negativo. La collaborazione con le famiglie e le attività di recupero hanno permesso di ridurre l'insuccesso scolastico degli studenti. La consulenza della pedagoga, attraverso gli incontri con docenti e specialisti, è fondamentale per orientare gli interventi didattico-educativi sulla classe in cui sono inseriti alunni con BES.

Punti di debolezza

Si evidenzia la mancanza di docenti di potenziamento che possano supportare le classi in condizioni di maggiori criticità.

Non è attualmente presente un protocollo per la valorizzazione delle eccellenze, ovvero quegli alunni che manifestano particolari potenzialità, talenti o livelli di rendimento molto elevati in uno o più ambiti, pertanto tutto viene demandato all'iniziativa dei singoli insegnanti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno



Personale ATA
Specialisti ASL
Referente per il benessere degli alunni BES

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI prevede la condivisione online del documento attraverso l'utilizzo della piattaforma COSMI icf, che consente ai soggetti coinvolti nella compilazione di interagire tramite accessi multipli e tracciabili.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

il GLO ha la funzione di elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per il singolo alunno in situazione di disabilità. Come disposto dal D.lgs 66/2017, si riunisce due volte l'anno per l'approvazione del PEI, valido per l'anno di riferimento. Dirigente Scolastico: o un suo delegato, è il presidente del gruppo. Docenti: l'intero consiglio di classe o team di docenti contitolari della classe. Genitori: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Figure professionali interne: docenti di sostegno, referente per le attività di inclusione o altre figure che lavorano nella scuola. Figure professionali esterne: assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dell'ente locale, specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia. Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa attivamente alla stesura del documento nelle parti a lei dedicate: contesto



familiare, scolarità pregressa, eventuali osservazioni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Informazione, sensibilizzazione, supporto alle famiglie

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (scuola primaria e secondaria di primo grado) L'alunno straniero che non conosce la lingua italiana, non è generalmente un alunno incompetente, ma si trova temporaneamente in una situazione in cui non possiede ancora gli strumenti linguistici per esprimere le proprie competenze scolastiche e disciplinari. È importante conoscere, ove possibile, la storia scolastica pregressa, gli esiti raggiunti, le abilità e le competenze essenziali acquisite. Tali informazioni possono essere reperite nel fascicolo personale dell'alunno, presente in segreteria.

VALUTAZIONE DEL PRIMO QUADRIMESTRE Gli alunni stranieri neo-arrivati vengono valutati con giudizio/livello nella scuola primaria e con voto nella scuola secondaria di 1° grado. Ove non valutabili si precisa la situazione con voce scritta quale: a) "la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione di lingua italiana"; b) "la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

VALUTAZIONE FINE ANNO SCOLASTICO Il documento di valutazione di fine anno viene compilato per tutte le discipline o materia con giudizio/livello o voto. La valutazione espressa costituisce la base per l'ammissione o meno alla classe successiva.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Per gli alunni con disabilità e per quelli con Bisogni Educativi Speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individualizzato o personalizzato e non fa riferimento a standard quantitativi o qualitativi rigidi. Essa è finalizzata a mettere in evidenza il progresso compiuto dall'alunno. Poiché non è possibile definire una modalità unica di valutazione valida per tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, la valutazione può essere in linea con quella della classe, con criteri opportunamente personalizzati, oppure differenziata, in relazione agli obiettivi specifici del PEI o del PDP. La valutazione, compresa quella relativa agli esami conclusivi, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati gli strumenti metodologico didattici compensativi e le misure dispensative che il Consiglio di classe ritiene più idonei.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il progetto CONTINUITA' ha lo scopo di sostenere ed accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, realizzando un vero e proprio "ponte" di esperienze condivise, per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. Si realizzano tutte quelle attività che permettono di creare opportunità di conoscenza e socializzazione in modo da mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare il futuro percorso scolastico. Si prevedono progetti in continuità tra le classi ponte della scuola dell'infanzia e scuola primaria e classi quinte della scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Si presta, infatti, particolare attenzione al raccordo tra i diversi ordini di scuola presenti all'interno dell'Istituto, garantendo uniformità di intenti educativo - didattici, al fine di ottenere una maturazione globale da parte di tutti gli alunni e un continuum educativo coerente con le finalità dell'Istituto (vedi Curricolo di Istituto), vengono altresì coinvolti anche gli alunni dell'infanzia frequentanti le scuole paritarie presenti nel territorio. Tutti i docenti impegnati svolgono un lavoro sinergico nel favorire la conoscenza reciproca tra alunni di età e di ordini di scuola differenti, la socializzazione, e l'apprendimento di competenze nuove attraverso l'esperienza diretta e la pratica laboratoriale. Si programmano, infine, gli "Open day", giornate in cui la scuola apre le porte a genitori e futuri alunni per presentare l'offerta formativa e gli ambienti di apprendimento. Il progetto di ORIENTAMENTO guida gli alunni alla conoscenza di sé, per promuovere in ognuno la capacità di autovalutazione e auto-progettazione, finalizzata all'inserimento consapevole e positivo dell'alunno nel successivo ordine scolastico ed un percorso educativo graduale e pluridisciplinare verso una conoscenza libera da strade già tracciate e mirato a superare condizionamenti di ogni genere, riconoscendo attitudini ed interessi.

Approfondimento

[PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE](#)

[PAI \(PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE\)](#)



Aspetti generali

L'organico del personale Amministrativo assegnato agli uffici dell'Istituto è costituito da 5 Assistenti amministrativi. Relativamente alla molteplicità di compiti e funzioni ai quali l'Ufficio deve adempiere, si ritiene opportuno prevedere un'articolazione per aree omogenee alle quali vengono assegnati gli Assistenti amministrativi con proprie specifiche competenze. Il lavoro del personale A.T.A. è organizzato in considerazione di tutte le attività dell'Istituto previste nel PTOF, nell'ottica di sostenere i processi di innovazione, l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa, incrementando l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati all'utenza e cercando di valorizzare la professionalità del personale A.T.A.

Ciascun addetto ha responsabilità diretta relativamente alle pratiche assegnate secondo quanto previsto dal C.C.N.L. e dal C.C.N.I. vigenti nell'ambito delle direttive e delle istruzioni impartite dal Direttore S.G.A. e dal Dirigente Scolastico. Ciascun addetto cura i rapporti con Enti, Associazioni, ditte, ecc. necessari alla definizione delle pratiche assegnate. Ciascun addetto cura i rapporti con l'utenza relativamente alle pratiche assegnate fornendo, nel rispetto delle disposizioni sulla privacy e di quelle sulla trasparenza dell'azione amministrativa, le informazioni richieste. Vengono inoltre messe in atto tutte le misure atte a garantire la tutela della privacy e la sicurezza dei dati sensibili come previsto dalle normative vigenti.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica, individuati dal collegio docenti: AREA 1 Gestione PTOF, valutazione e autovalutazione d'Istituto (PTOF, RAV, PDM, Azioni di miglioramento e Rendicontazione sociale); AREA 2 Supporto ai docenti e digitalizzazione; AREA 3 Inclusione e benessere a scuola; AREA 4 Intercultura e supporto



agli studenti stranieri.

I COORDINATORI DI PLESSO hanno compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

L'ANIMATORE DIGITALE ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

[Organigramma di istituto](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.• rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc.)• sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia)• sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporta il Dirigente dal punto di vista organizzativo e didattico.	6
Funzione strumentale	AREA 1 Valutazione e autovalutazione d'istituto: PTOF, RAV, PDM, Azioni di Miglioramento e Rendicontazione Sociale AREA 2 Informatica, gestione del Registro elettronico e web AREA 3 Inclusione e benessere a scuola AREA 4 Intercultura	8
Responsabile di plesso	Ha compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.	4
Animatore digitale	Ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.	1



Team digitale	Collabora con l'animatore digitale nella gestione delle nuove tecnologie	4
---------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Percorso sul bullismo e cyberbullismo per tutte le classi di scuola secondaria di primo grado</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna per cui le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico:
*sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; * formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.iccarduccilegnano.edu.it/pagine/registro-elettronico/>

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccarduccilegnano.edu.it/?s=MODULISTICA&type=any>

Comunicazioni e circolari da sito scolastico <https://www.iccarduccilegnano.edu.it/novita/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: COSMI icf

Azioni realizzate/da realizzare

- Redazione e condivisione del PEI su base icf

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Ambito 26

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di formazione d.lgs 81/08

Attività di formazione e/o aggiornamento su "primo soccorso" e "antincendio"

Destinatari Docenti del Piano Sicurezza

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 26 Milano

Il piano di formazione parte dall'individuazione di macroaree trasversali agli ambiti disciplinari ed alle metodologie didattiche e di apprendimento

Modalità di lavoro • Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione al digitale nella didattica, nei processi amministrativi e nell'organizzazione scolastica

-Incrementare il livello di inclusività del sistema scolastico attraverso la formazione dei docenti su nuove metodologie inclusive. -Aumentare scambio, confronto e condivisione di esperienze di didattica digitale e di riorganizzazione innovativa degli ambienti di apprendimento. -Utilizzo corretto della piattaforma Office365 Education e delle nuove digital board. -Creazione di contenuti e prodotti multimediali attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie didattiche e dell'intelligenza artificiale

Destinatari

Personale dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Privacy e GDPR

Formazione privacy come una Misura di Sicurezza obbligatoria per tutte le aziende e le pubbliche amministrazioni che intendono far trattare dati personali al proprio personale.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Mooc
--------------------	--------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Iniziative formative su esigenze d'istituto

L'istituto, sulla base dei risultati del monitoraggio interno sui bisogni formativi, progetta e realizza percorsi di formazione in linea con le priorità del PDM e del PTOF per l'arricchimento dell'offerta formativa, utilizzandola quota di finanziamento erogata dalla rete di ambito.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• gruppi di lavoro
--------------------	--------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Piattaforma SCUOLA



FUTURA

Formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). I contenuti e i moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR Missione 1.4-Istruzione del PNRR: • Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale • Nuove e competenze e nuovi linguaggi • Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nelle occasioni assembleari di inizio anno scolastico con tutto il personale docente, si raccolgono i bisogni formativi utili allo sviluppo professionale del corpo insegnante. Sono, ovviamente, interrelati con le priorità del PTOF e legati all'innovazione che si cerca di attuare tout court nell'istituzione scolastica.

[PIANO DI FORMAZIONE D'ISTITUTO](#)





formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Destinatari Personale scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piattaforma SCUOLA FUTURA

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro

Enti di formazione



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione

Approfondimento

Nelle occasioni assembleari di inizio anno scolastico con tutto il personale ATA si raccolgono i bisogni formativi utili allo sviluppo professionale sia degli assistenti amministrativi che dei collaboratori scolastici. Sono, ovviamente, interrelati con le priorità del PTOF e legati all'innovazione che si cerca di attuare tout court nell'istituzione scolastica.